IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 144. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 26 Maggio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Al pranzo di gala che, sabato scorso, seguì la grande rivista militare tenuta a Metz pel genetliaco dello Czar — e a cui assistevano espressamente invitati l'ambasciatore russo ed il personale dell'Ambasciata russa a Berlino — l'imperatore Guglielmo pronunciò un discorso in cui, dopo aver accennato alle tradizioni di amicizia tra la Russia e la Prussia, rilevò le prove di fiducia date dallo Czar nella missione del conte Waldersee in Cina, e concluse augurando che la fratellanza d'armi, suggellata in Cina tra tutte le nazioni civili, giovi alla grande opera di pace. Il discorso del Sovrano tedesco ha dissipato completamente i dubbi di un raffreddamento nelle relazioni russo-tedesche a causa appunto della questione cinese, epperò venn accolto con soddisfazione dappertutto, salvo dagli organi dei nazionalisti francesi, che sofisticarono sulla presenza nella capitale della Lorena dei rappresentanti del potente alleato della Francia.

Però l'immensa maggioranza dell'opinione pubblica francese riconosce che le suscettibilità della Repubblica erano state pienamente rispettate, pel fatto che l'ambasciatore tedesco a Parigi non assisteva al pranzo.

Il successo della sottoscrizione del prestito russo di 424 milioni di fr., che è stato coperto 40 volte, dimostra chiaramente che le insinuazioni degli accaniti avversari del gabinetto Waldeck-Rousseau non hanno fatto assolutamente breccia nel pubblico.

×

Martedì scorso l'imperatore Francesco Giuseppe, ricevendo le Delegazioni dei due Parlamenti della Monarchia, accennò, in termini più laconici del consueto — ma molto efficaci — alla cordialità delle relazioni tra le potenze ed espresse egli pure la piena fiducia nel mantenimento della pace.

Subito dopo, il conte Goluchowsky, svolgendo alla Commissione della Delegazione ungherese per gli affari esteri l'esposizione della politica estera dell'Austria-Ungheria, rivolse un serio ammonimento agli agitatori in alto ed in basso, degli Stati Balcanici, facendo loro chiaramente comprendere che i tentativi di mutare la situazione nella penisola, se tradotti in atto, non lascierebbero indifferente l'Austria-Ungheria.

Il conte Goluchowsky accennò principalmente ai pericoli della questione macedone ed alla necessità per la Porta di adottare, per la Macedonia, le riforme che, dal trattato di Berlino in poi, restarono sempre lettera morta.

Alludendo al conflitto tra le Potenze e la Turchia per gli uffici postali internazionali, il conte Goluchowsky espresse la convinzione che esso si sarebbe pienamente appianato, e le notizie da Costantinopoli non tardarono difatti a confermare tale previsione.

×

Il conte Goluchowsky trattò diffusamente la questione che è ormai della massima attualità - della rinnovazione dei trattati di commercio tra le Potenze della triplice - ed espresse la speranza che i negoziati condurranno ad una soluzione soddisfacente.

Il conte Bülow ha convocato pel 4 giugno a Berlino i rappresentanti dei grandi Stati federali dell'impero affine di discutere le questioni inerenti alla nuova tariffa ed in generale alla rinnovazione dei trattati.

L'iniziativa del Cancelliere tedesco non solo dimostra che nelle sfere dirigenti della Germania, si tiene ora maggior conto dei diritti degli Stati federali, ma tende pure a semplificare i negoziati pei trattati, dal lato che il Consiglio federale non viene a trovarsi — come spesso è avvenuto negli ultimi tempi — dinanzi a fatti compiuti.

Si conferma che tra i Gabinetti delle potenze della triplice è stato iniziato uno scambio confidenziale di vedute per la rinnovazione dei trattati.

×

Secondo le dichiarazioni fatte dai ministri competenti alle due Camere del Parlamento inglese, il governo di Londra è contrario alla proposta russa della garanzia collettiva delle potenze al prestito per l'indennità cinese.

Alla loro volta i rappresentanti diplomatici delle potenze a Pechino hanno respinto all'unanimità la proposta del ministro degli Stati Uniti di ridurre l'importo complessivo dell'indennità, la qual cosa del resto si spiega colla circostanza che le domande delle potenze per la conclusione della pace hanno carattere di irrevocabili.

Le grandi operazioni militari nella provincia di Petchili sono terminate, e colla partenza del contingente americano, è incominciato il rimpatrio dei contingenti internazionali.

Il conte Waldersee partirà tra breve; resta solo a vedersi se egli attenderà il ritorno a Pechino della Corte cinese.

×

Le operazioni militari nell'Africa australe continuano, ma le notizie sulle intenzioni di Lord Kitchener e sull'azione di Dewet sono sempre contraddittorie ed oscure.

Le dicerie, sorte in seguito all'arrivo in Inghilterra dell'alto commissario alla Colonia del Capo, Sir A. Milner, di un mutamento, cioè, nella politica seguita sinora dal Governo inglese rispetto alle due Repubbliche, sono assolutamente infondate. Anzi il Re Edoardo ha conferito a Sir A. Milner il titolo di Pari in segno di approvazione di questa politica.

Il Gabinetto Salisbury ha riportato una notevole vittoria parlamentare coll'approvazione in seconda lettura della legge finanziaria che comprende i nuovi dazi sul carbone, ecc., con una maggioranza di oltre cento voti.

×

Anche il Gabinetto del D.r Koerber ha riportato una bella vittoria con l'approvazione in seconda lettura del progetto di legge relativo ai grandi lavori pubblici o — come si chiama in Austria delle Investizioni — con cui si accorda al governo un credito di 467 milioni di corone, per le ferrovie da costruirsi sino al 1905. Oltre ai giovani czechi, hanno aderito al Compromesso per l'attuazione dei lavori pubblici e dei grandi Canali, anche i radicali tedeschi; sicchè il piano del D.r Koerber, di conciliare i partiti sul terreno economico, può dirsi pienamente riuscito. Con 467 milioni di nuove ferrovie si contenta molta gente.

La Dieta di Praga è convocata pel 18 giugno, e sarà quindi adunata quando l'imperatore Francesco Giuseppe giungerà in quella città. Il viaggio del Sovrano a Praga avrà perciò un carattere spiccatamente politico.

×

Le elezioni per la rinnovazione della Camera spagnuola, sono riuscite più favorevoli al Gabinetto Sagasta, di quanto i suoi avversari volevano far credere ed esso dispone ora di una forte maggioranza liberale.

Le frazioni repubblicana e separatista, e quella dei conservatori dissidenti, non riuscirono ad ottenere che pochi seggi. Le prossime elezioni del Senato confermeranno certamente la vittoria del Gabinetto, che potrà così accingersi a quelle riforme politiche ed economiche, la cui necessità pel consolidamento interno è generalmente riconosciuta.

Politica e Diplomazia

Parigi, 24, ore 18,55. — Il *Matin* ha da Londra: Si assicura che il Re di Serbia mentre manifesta molta diffidenza verso il Montenegro, negozia una alleanza colla Bulgaria.

Londra, 25. — Il Re Edoardo ha conferito a Sir Alfred Milner il titolo di Pari.

(S) **Madrid**, 25. — Il sig. A. Pidal y Mon, essendo stato eletto deputato, ha presentato le dimissioni da Ambasciatore presso il Vaticano.

Berlino, 24, ore 12,55. — Si annunzia da Pietroburgo che lo Czar invitò il principe Ferdinando di Bulgaria, il Re di Serbia e il principe Nicola del Montenegro a recarsi nel corso dell'estate a Pietroburgo.

Berlino, 24, ore 14,10. — I giornali di Pietroburgo affermano che il governo austriaco incaricò i suoi funzionari nella Bosnia Erzegovina di informarsi sulle intenzioni delle popolazioni circa la probabile annessione delle due provincie all'Austria.

Il *Nowoje Wremja* dice che i funzionari constatarono in generale essere le popolazioni contrarie. Il giornale ricorda che ad ogni modo la annessione dipende dalle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Parigi, 25 ore 14.30 — Il generale Roger, in seguito ad uno scarto del suo cavallo fu gettato contro un albero e riportò contusioni e ferite che non paiono perèpericolose.

— Stanotte Périvier prese a forza la direzione del *Figaro* pubblicando un programma nazionalista.

De Rodays fa ora dei passi per espellere Périvier.

Francia e Marocco.

Parigi, 25, ore 14.50. — L'*Eclair* dice che si prepara una grande manifestazione navale contro il Marocco.

Il *Figaro* dice che la Francia non intende cambiarvi lo *statu quo*; esige soltanto guarentigie per il buon ordine e per la buona amministrazione.

Il Duca d'Orléans e Buffet.

Parigi, 25. — Il segretario del Duca d'Orléans ha inviato ai giornali il dispaccio seguente:

" Alcuni giornali parlano del disaccordo che sarebbe sorto in questi giorni a Genova fra il Duca d'Orléans e Buffet riguardo ad una lettera che il Duca avrebbe avuto intenzione di scrivere al Re Edoardo VII. Vi è in ciò un errore di fatto. Il Duca non ha in questo momento alcun motivo di scrivere al Re Edoardo e la corrispondenza che felicemente mise fine all'incidente mal conosciuto e male interpretato venne scambiata fra il Duca d'Orléans e la Regina Vittoria pochi giorni prima della sua morte, cioè sulla fine dell'anno scorso.

Dal discorso dell'on. Cappelli

Pregati da vari lettori di pubblicare la parte del discorso dell'on. march. Cappelli al Congresso agricolo di Firenze, relativo alla politica dei trattati, cui accennammo ieri, ci siamo rivolti alla cortesia dell'oratore, che ce ne ha gentilmente comunicato il testo:

" Un errore gravissimo è stato ripetuto qualche volta in mezzo a noi, che cioè l'amicizia politica possa o debba in fatto di trattati di commercio bastar da sola ad ottenerci condizioni favorevoli.

Una simile simonia politico-commerciale, oltre esser cosa non degna, non potrebbe seguare che la sconfitta morale e gravissimo danno economico per l'Italia nostra.

Non si deve chieder la elemosina a nessuno e meno che ad altri agli amici, dei quali si tiene a conservare la stima, e quando si scenda a chiederla, spesso la si riceve a condizioni così gravi che di essa non resta che delusione e amarezza.

Certo l'amicizia politica giova a creare un ambiente caldo di simpatia fra i negoziatori ed un sentimento di reciproca benevolenza, mercè la quale pur non cedendo nella tenace difesa dei giusti interessi del proprio paese, si procura di non ledere quelli dell'altra parte contraente, perchè a causa dell'amicizia questi possono in qualche modo considerarsi come interessi comuni. (*Applausi fragorosi*).

Da questa massima si partì nello stipulare i trattati, che ora voglionsi rinnovare. I negoziatori di essi, dei quali uno dei principali abbiamo qui presente, non erano uomini da vendere con sistema degno di colui che barattò la sua primogenitura contro un piatto di lenti, da vendere, io dico, l'amicizia d'Italia contro pochi gradi di estratto secco nei vini da taglio.

Ed io vivamente mi auguro che mai nessun negoziatore italiano in avvenire sia così poco esperto da cadere nel gravissimo errore al quale accennammo. Si può trattare con vantaggio sapendo farsi temere; meglio forse se temere ed amare; ma guai a quel paese il cui rappresentante crede poter trarre vantaggio, per la causa ch'egli difende, dalla compassione altrui, sia pur quella di un amico. „

La tariffa doganale tedesca.

Berlino, 24, ore 12.10. — Il Memoriale elaborato dal ministero per la conferenza convocata dal conte Bülow, dei rappresentanti dei principali governi confederati, propone una doppia tariffa per trentaquattro voci di prodotti agricoli. La stampa libero-scambista conclude che sarà impossibile rinnovare i trattati di commercio.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 24. — *Camera dei Comuni.* — Il ministro delle Colonie, Chamberlain, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che ricevette il rapporto sulla riunione tenuta il 5 corrente a Malta per protestare contro l'ordinanza sulla lingua e sull'aumento delle imposte. Saranno presi in esame il rapporto e tutte le altre questioni relative, ma egli non vede ora alcuna ragione per modificare la decisione del Governo.

(S) **Londra**, 25. — *Camera dei Comuni* — Si approva in seconda lettura, con 149 voti contro 38, il *bill* sulla lista civile.

Indi la Camera si aggiorna al 6 giugno.

Francia

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 24, ore 18.54. — Si calcola che la legge sulle Associazioni avrà al Senato circa 80 voti di maggioranza.

Parigi, 24 ore 12.50 — Il senatore Valle sarà nominato relatore del progetto di legge sulle associazioni che si discuterà prossimamente al Senato.

Delegazione austriaca.

Vienna 25. — Discutendosi in seno alla Commissione il bilancio degli esteri, Kramar dichiarò che annette grande valore all'accordo austro-russo. Disse che gli Czechi considerano le relazioni amichevoli con la Germania come una garanzia per la pace; ma desiderano rapporti leali sulla base della reciprocità e biasimano l'espulsione di sudditi austriaci dalla Germania, nonchè l'appoggio dato dai circoli protestanti ufficiali tedeschi alla propaganda per il *Lohs von Rom* (Stacchiamoci da Roma).

Dziduszychi biasimò pure l'espulsione di operai slavi dalla Germania ed espresse fiducia nel conte Goluchowski.

Il resto della discussione, cui parteciparono Pommer, tedesco-nazionale, Axmann, antisemita, e Kramar, giovine czeco, si aggirò sulla propaganda per il *Lohs von Rom*.

La risposta del Ministro.

Il Ministro, rispondendo a Kramar, dichiarò che il Governo non ha bisogno di essere spronato ad aver fiducia in se stesso e all'indipendenza. Ciò è reso facilissimo dall'attitudine estremamente corretta del Governo tedesco.

Nessun Governo è responsabile di ciò che dice la stampa; ma gli articoli dei giornali francesi, confutati dalla *Wiener Abend Post*, contenevano attacchi insolenti contro membri della Famiglia imperiale.

Rispondendo a Pommer circa il valore dell'accordo austro-russo, Goluchowski rilevò la situazione dei Balcani prima dell'accordo, dicendo che allora i piccoli Stati Balcanici mettevano in giuoco una Potenza contro l'altra, ciò che non era vantaggioso per la pace.

Nel 1897 non fu stipulato nè un trattato, nè una convenzione, ma una garanzia preziosa, mercè il leale scambio di vedute che formò la convinzione reciproca che il problema dei Balcani non esclude una soluzione di accordo. Abbiamo ora ogni ragione di credere che la Russia mantenga questo punto di vista.

I rapporti con la Serbia rimarranno amichevoli finchè non via alcuna ragione in contrario.

Riguardo all'Albania ci troviamo perfettamente d'accordo con l'Italia, augurandoci noi e l'Italia null'altro che lo *statu quo* e non aspirando nè noi, nè l'Italia ad ingrandimenti. Si pretende in Austria che gli Italiani guadagnino terreno in Albania, come in Italia si pretende che la stessa cosa accada da parte degli Austriaci.

Le intenzioni pel trattato di commercio sono le migliori da parte del governo austriaco e di quello italiano. Il conte Goluchowski non dubita affatto che un Compromesso sarà concluso e consoliderà i nostri buoni rapporti.

Il rimprovero di servilismo verso la Germania è ingiustificato.

L'anno scorso vi furono soltanto 50 espulsioni di sudditi austro-ungarici dalla Prussia; la maggior parte furono causate dalla lotta di concorrenza e non sempre da ragioni di nazionalità.

Non può negare che i rimproveri fatti alle autorità prussiane per l'interpretazione della Convenzione veterinaria siano in parte giustificati. Il rinnovamento del trattato di commercio offrirà occasione di ritornare su tale questione.

Si approva infine il bilancio degli affari esteri.

Il prestito russo.

(S) **Parigi**, 25. — Nel riparto del nuovo prestito russo verrà assegnato il 2 1[2 per cento ai sottoscrittori delle obbligazioni non liberate ed il 15 per cento ai sottoscrittori di quelle liberate.

Commercio italo-americano.

(S) **NewYork**, 25. — L'importazione italiana negli Stati-Uniti, durante il marzo scorso fu di dollari 2,024,000 mentre nel marzo 1900 era stata di dollari 3,683,759.

Nei primi nove mesi dell'esercizio in corso è stata di dollari 17,130.000, mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente era stata di dollari 20,465,180.

Nel mese di marzo scorso si è importata dall'Italia della seta per dollari 750,000, mentre nel marzo del 1900 se n'era importata per dollari 1,650,258.

Così nello stesso marzo p. p. giunsero dall'Italia agrumi per 308,700 dollari, mentre nel marzo 1900 ne giunsero per dollari 318,056.

L'esportazione degli Stati Uniti in Italia durante il marzo scorso fu di dollari 3,202,000, mentre nello stesso mese del 1900 era stata di dollari 3,642,226.

Nei primi nove mesi dell'esercizio in corso fu di dollari 26,730,000, mentre nel corrispondente periodo del 1899-1900 era stata di 23,333,077.

Nel maggio scorso sono giunti negli Stati Uniti 12,302 emigranti italiani; nel marzo 1900 ne erano arrivati 11,075.

Come si vede, anche i nostri scambi cogli Stati Uniti hanno risentito della depressione subita dalle nostre esportazioni con quasi tutti i paesi. Soltanto in questi ultimi mesi c'è un miglioramento.

Mentre le nostre esportazioni nell'America del Nord durante i primi 9 mesi dell'esercizio in corso hanno sofferta una diminuzione di circa 15 milioni di fr. in confronto allo stesso periodo precedente, viceversa le nostre importazioni da quello Stato sono aumentate all'incirca di 15 milioni di fr.

La diminuzione nelle esportazioni nostre agli Stati Uniti è dovuta specialmente alla seta di cui soltanto nel mese di marzo ne abbiamo esportato per 5 milioni di fr. in meno.

In Cina.

Il principio della fine?

(S) **Berlino**, 25 — La divisione navale tedesca, composta delle cinque navi *Kurfürst Friedrich Wilhelm*, *Brandeburg*, *Weissenburg-Woerth* ed *Hela*, che si trova nei mari dell'Estremo Oriente, ha ricevuto ordine telegrafico di rimpatriare.

La spedizione degli Stati Uniti col suo comandante generale Chaffée, ha rimpatriato nella massima parte l'altro giorno — ieri il telegrafo annunziava che il Presidente sig. Loubet si sarebbe recato a Marsiglia per ricevere il primo riparto delle truppe francesi — il generalissimo Waldersee partirà ai primi di giugno pel Giappone di ritorno in Europa: la divisione navale tedesca rientra; siamo dunque al principio della fine, con generale soddisfazione.

ARMI ED ARMATI

Passaggi alle milizie mobile e territoriale.

Con la data del 15 giugno prossimo faranno passaggio:

Alla *milizia mobile*, i militari di 1ª categoria classe 1872 e quelli di 2ª categoria delle classi anteriori arruolati con la classe del 1872, fatta eccezione dei militari appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria, ai carabinieri reali, all'arma di cavalleria con ferma di quattro anni ed a quelli trasferiti nell'esercito della regia marina;

Alla *milizia territoriale*, i militari di 1ª e 2ª categoria della classe 1868 di tutte le armi e corpi; i militari di 1ª categoria della classe 1871, appartenenti all'arma dei carabinieri reali (esclusi i sottufficiali) e quelli già assegnati all'arma di cavalleria con ferma di quattro anni.

Alla stessa data faranno passaggio ai reggimenti di artiglieria e genio i militari di truppa della classe 1893 dell'arma di cavalleria.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antimeridiana.

25 maggio - Presidenza **Villa** - ore 10,5.

Varie leggi.

S'approvano senza discussione i progetti: « consorzi di difesa contro la grandine » e « istituzione d'una scuola agraria presso l'Università di Bologna ».

Su questo progetto **Malvezzi** dimostra la bontà del provvedimento, e accenna ai vantaggi che si attendono dalla istituzione della nuova scuola, che contribuirà efficacemente ad attenuare i dissidi sociali e a ricondurre la pace nei campi. (*Benissimo!*)

S'approva pure senza discussione il progetto: « modificazione della legge di P. S. », e si passa alla discussione del progetto per la proroga della concessione dei

Banchi-lotto ai benemeriti della patria.

Mel dice che bisogna riparare al favoritismo con cui si concessero per l'addietro i banchi a danno di chi ne aveva diritto.

Propone un ordine del giorno perchè si faccia una rigorosa revisione delle concessioni fatte.

Vischi risponde che non si possono violare i diritti acquisiti.

Presidente comunica che la Commissione propone un ordine del giorno nel senso di escludere il cumulo della titolarità dei banchi con l'esercizio delle privative; di non concedere alle vedove ed orfani degli impiegati, senza pensione, banchi il cui aggio superi il massimo della pensione; di fare larga parte ai militari insigniti dell'ordine di Savoia e di medaglie al valore militare.

Wollemborg (finanze) non accetta l'ordine del giorno Mel.

Prega anche la Commissione di ritirare il suo ordine del giorno, pur consentendo di tener conto dei militari. Prende impegno di studiare un disegno di legge che si inspiri ai concetti sostenuti dalla Commissione.

Maurigi (relatore) insiste nel segnalare i difetti della legge e la necessità di modificarla. Nondimeno ritira.

Mel ritira.

(Si approvano il primo e secondo articolo).

Pellegrini svolge una proposta di aggiunta nel senso di estendere le disposizioni alle vedove e agli orfani dei maestri elementari.

Wollemborg (finanze) non accetta.

Se sono degne di pietà le condizioni delle vedove dei maestri, non sono meno degne di commiserazione le vedove di molti altri impiegati.

Maurigi (relatore) osserva all'on. Pellegrini che avrebbe potuto anche aggiungere le vedove dei medici condotti e quelle dei segretari comunali ed altre. Non può accettare la sua aggiunta.

Pellegrini insiste nella sua proposta.

Presidente, la mette a partito.

(E' respinta).

Altre leggi.

Si approvano senza discussione i progetti:

Concessione al Museo artistico industriale di Napoli di alcuni locali demaniali; maggiori assegnazioni del bilancio delle finanze; prelevazioni dal fondo di riserva per spese impreviste; rafferme ai militari del Corpo Reali Equipaggi; aggregazione dei Comuni di Solarussa Zerfaliu e Siamaggiore alla pretura di Oristano; classificazione del porto di Villa S. Giovanni in 1ª categoria ed autorizzazione di spesa per opere portuali e ferroviarie.

La seduta è tolta alle 11,45.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Villa** - Ore 14.

L'aula non è molto affollata. Il **Presidente**, approvatosi il verbale, comunica i ringraziamenti di Adriano Lemmi e avverte che martedì si discuterà l'elezione di Castellammare (eletto Fusco).

Si passa alle

Interrogazioni — La pensione ai Mille.

De Nobili (tesoro) risponde all'on. Gattorno, che desidera sapere " se non creda conveniente che si estenda la pensione già accordata ai Mille, ai pochi superstiti dello sbarco a Melito ed ai sei che, per tradimento non arrivarono ad imbarcarsi a Quarto (!) „ Il Governo non può consentire, non per ragioni d'ordine finanziario, ma per ragioni di equità.

Se vi dovessero essere ragioni per accogliere le domande di quei superstiti, il Ministero sentirebbe il dovere di esaminarle con benevolenza, ma al Governo preme non sia snaturato l'alto significato che determinò il legislatore a istituire la pensione per i Mille. (*Approvazioni*).

Gattorno accenna alle condizioni miserrime di quei pochi superstiti. Spera si vorrà soccorrere quei gloriosi avanzi del risorgimento.

De Nobili esaminerà i casi speciali.

Mazziotti (finanze), risponde all'on. Colombo-Quattrofrati che il Ministero è animato dalle migliori intenzioni verso gli operatori catastali straordinarii.

Spera di poter escogitare provvedimenti.

Colombo-Quattrofrati ringrazia e confida.

Mazziotti, conferma che il Governo intende provvedere alla conservazione del Catasto, e alla soluzione delle diverse quistioni riguardanti il personale.

Inabili al lavoro.

Ronchetti (interno) risponde all'on. Colombo-Quattrofrati che presenterà un disegno di legge per regolare sopra nuove basi il carico delle spese di ricovero e mantenimento degli indigenti inabili al lavoro, col concorso delle Provincie e di altri enti.

De Nobili (tesoro), si associa.

Colombo prende atto.

La questione Cerruti.

Prinetti risponde all'on. Monti-Guarnieri, ed altri sullo stato attuale della vertenza fra il signor Ernesto Cerruti e il governo colombiano.

Fa la storia *ab ovo* della questione, e, dopo avere parlato delle sentenze arbitrali, del pagamento di 60 mila sterline fatto dalla Columbia al governo italiano da versarsi al Cerruti, del lodo Cleveland, il quale prescrisse che la Columbia avrebbe dovuto pagare tutti i debiti della ditta Cerruti, dopo aver parlato diffusamente di tutto ciò, viene alla questione odierna.

Dice che il ministero degli esteri non desidera che dirimere la controversia, e avrebbe versato al Cerruti la somma, se non fossero intervenuti numerosi sequestri per parte di creditori personali del Cerruti.

Assicura che il ministero non ha fatto finora che uniformarsi alle sentenze del magistrato italiano, assistito dall'avvocatura erariale e dal ministero della giustizia.

Prende l'occasione per deplorare con amare parole che il Cerruti e i suoi avvocati abbiano usato persino in documenti giudiziarii delle parole non solo poco gentili ma addirittura ingiuriose contro l'amministrazione degli esteri, accusandola di parteggiare per i creditori del Cerruti. Assicura che non appena il magistrato lo autorizzerà, verserà la somma, la quale è intanto depositata alla Cassa depositi e prestiti.

Monti-Guarnieri dichiara che, quantunque sia stato sempre avversario del gabinetto Crispi, pure ha sempre avuto grande ammirazione per l'illustre uomo di Stato, il quale seppe sempre farsi rispettare all'estero. Dopo aver anche lui esposta la questione, dice che la Corte di Cassazione a sezioni riunite ha deliberato sulla questione, sentenziando che la somma dovesse essere versata al Cerruti, non essendo essa passibile di sequestro. Si meraviglia come non sia dato corso alla sentenza del supremo magistrato, sentenza esplicita e chiarissima.

E' anch'egli d'opinione che l'amministrazione degli esteri si sia sempre mostrata ostile al Cerruti fiancheggiando i creditori del Cerruti.

Osserva che, fra le altre cose, il lodo dispone che sia pagato al Cerruti l'interesse del 6 0[0 nella somma versata al Governo italiano; orbene, domanda, come si verrà a trovare il Governo quando dovrà pagare parecchi anni di interessi al 6 0[0? E' dunque dell'interesse pubblico e della dignità del Governo risolvere prontamente la questione.

Prinetti replica e respinge l'insinuazione fatta dall'on. Monti-Guarnieri...

Monti. Signor Presidente, non posso permettere che mi si attribuiscano delle insinuazioni!

Presidente. Ma faccia silenzio! Parlerà a suo tempo!

Prinetti. Si ho detto che è stata fatta una insinuazione e avrei potuto usare una parola più severa!

Monti. Non è vero! Non ho fatta nessuna insinuazione! Domando la parola per fatto personale!

Prinetti ripete che il Governo non parteggia per nessuno. Se non ha pagato è perchè vi si opponevano i sequestri. Quanto alla sentenza della Cassazione, dice che riguarda solo alcuni sequestri, che ve ne sono parecchi altri e che il Cerruti deve far purgare anche quelli.

Respinge le accuse mosse all'amministrazione degli esteri dal sig. Cerruti e dai suoi avvocati. (*Commenti*).

Monti-Guarnieri (per fatto personale) risponde che è verissimo che l'amministrazione degli esteri parteggia pei creditori. Tanto è vero che uno dei creditori produsse in giudizio un documento firmato dal senatore Saredo, e destinato a rimanere segreto, riferendosi al contenzioso diplomatico. (*Commenti vivissimi*).

Prinetti controreplica che il ministero respinge le accuse, e siede.

La Camera, che ha preso viva parte in vario senso al dibattito, domanda da tutti i banchi: — E il documento?

Prinetti. Quanto al documento non ne so niente; mi informerò. (*Ah! Ah!*)

E la interessante interrogazione è esaurita. Si passa alla verifica dei poteri.

Il recluso Fusani.

Si discute oggi (dopo 11 mesi!) l'elezione del recluso Fusani, condannato a 25 anni di reclusione dal tribunale di guerra nientemeno che per associazione a delinquere, incitamento alla guerra civile con ottenuto intento, nonchè *omicidio premeditato di un carabiniere*.

Naturalmente la Giunta, unanime, propone l'annullamento.

Turati. Dopo le solite chiacchierate sui tribunali di guerra, sulla reazione che, secondo lui, prende dei *piccoli* (!) commovimenti per guerra civile e degli stracci attaccati sopra un monte per bandiere rivoluzionarie (!), dice che tutti i reati sono stati amnistiati, meno l'omicidio del carabiniere. Orbene, emette i soliti dubbii su quest'omicidio, tirando fuori la non meno solita opinione pubblica ed altri cavilli, basandosi specialmente sul fatto che il carabiniere fu ucciso, *crivellato di ferite*, ciò che esclude che il Fusani sia stato l'unico omicida.

La difesa del Fusani continua un pezzo; non è più opportuna in questo caso che la citazione della massima di *Rabagas*: « uccidere una guardia campestre, non è uccidere un uomo, è uccidere un principio. »

Finalmente l'oratore conclude che l'estrema sinistra non fa proposte concrete contro l'annullamento (*ah!*) ma tiene solo a far rilevare l'ingiustizia della condanna, e il plebiscito tributato al recluso da una popolazione persuasa della sua innocenza.

Dopo questo soffietto, fatto forse in vista della prossima amnistia, la Camera delibera l'annullamento.

Presidente dichiara vacante il Collegio di Massa-Carrara.

I probiviri.

Pozzato svolge una proposta di legge per l'istituzione dei probiviri anche per l'agricoltura. Dimostra la bontà e l'urgenza del provvedimento

Baccelli (agricoltura) rettificate alcune asserzioni dell'oratore, fa le solite riserve, ma non si oppone alla presa in considerazione, che viene accordata.

Votazioni.

Si votano a scrutinio segreto cinque dei progetti approvati nella seduta di stamane. Mentre si lasciano le urne aperte si continua la discussione generale del

Bilancio dell'istruzione.

Presidente annuncia che per giustificata assenza del relatore, questi viene sostituito dall'onorev. Carlo Donati.

Galluppi tratta della disciplina universitaria che chiama doloroso spettacolo, e ne ricerca le cause.

La cagione principale dei disordini risiede nella libertà eccessiva e biasimevole agli studenti di regolare a loro piacimento l'ordine degli studi e degli esami. (*Benissimo*).

La legge Casati aveva, è vero, stabilito questo principio, ma disponendo che i regolamenti stabilissero l'ordine degli studi.

Col 1882 ogni freno venne a cessare, e cominciò quella condizione di cose assurda ed intollerabile, contro la quale protestano quanti hanno a cuore la serietà degli studi; molti studenti lasciano passare i primi anni senza sostenere alcun esame, e poi, arrivati agli ultimi col peso di tutti gli esami, si abbandonano a disordini, sia per ottenere sessioni straordinarie, il che è illegale, sia per provocare vacanze che rendano meno estesa la materia su cui prepararsi.

Se si stabilirà un ordine annuale degli esami, avremo meno spostati e minori tumulti. Passando agli insegnanti è favorevole ai concorsi.

Deplora che non poche Facoltà impediscano che si aprano i concorsi: e ciò perchè alcuni insegnanti ufficiali vogliono lucrare sugli incarichi, che considerano come un'appendice dei loro stipendi. (*Approvazioni - Commenti*).

E' questo un abuso che deve cessare.

Lo stesso dicasi pei professori comandati da altra Università. In tutte queste forme trionfa l'arbitrio di coloro che nelle Università dominano da padroni.

Su tutta questa questione degli incarichi e dei comandi invoca provvedimenti. (*Bene!*)

Quanto alla libera docenza, molte e gravi accuse furono rivolte. Ma la responsabilità risale all'insegnamento ufficiale, che ha compresso la esplicazione del libero insegnamento. (*Commenti*).

Restituiscasi all'insegnamento libero quella autonomia e quella dignità che gli competono; gli si diano i mezzi didattici necessari; se ne riconoscano i diritti; e la libera docenza corrisponderà veramente ai suoi fini. (*Bene!*)

A tutti questi inconvenienti è necessario portare rimedi. Quest'opera riparatrice il Paese attende dall'azione illuminata ed energica del ministro. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

Rampoldi si occupa anche lui della questione universitaria. Esamina le cause dei disordini nelle università, facendo le giuste critiche al sistema delle lunghissime vacanze, all'indebolirsi della disciplina anche da parte dei professori. Dimostra come molti professori facciano lezione per modo di dire, e si limitino a ripetere più o meno a memoria l'estratto di una sola parte della materia.

Anche il sistema degli incarichi e dei corsi liberi è fonte del disgregamento della scienza e della disciplina negli atenei. Occorrono dunque delle sane riforme di tutto l'ordinamento della scuola superiore, ed allora non si avranno più a lamentare il poco profitto degli studenti e il disordine permanente.

Dopo questa diagnosi del male che affligge l'università, domanda al ministro che voglia ripristinare il fondo per i gabinetti scientifici e per le dotazioni delle biblioteche.

Ed esamina le condizioni della scuola secondaria ricordando che il ministro riconobbe che una riforma di questo insegnamento è necessaria. Esprime la sua opinione in proposito, insistendo anzitutto sulla urgenza di equiparare nel trattamento gli insegnanti per ciò che riguarda le lezioni private, dando a professori, compatibilmente con le esigenze della scuola, la facoltà di poter fare dei guadagni straordinari.

(Per il seguito vedi in 3ª pag.)

Atti del Governo

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, Vece cav. Francesco, maggiore del genio, nominato contemporaneamente cavaliere mauriziano;

in posizione ausiliaria, Sampieri-Lodoli Carlo, capitano 38 fanteria, e Manzella Luigi, tenente carabinieri reali;

in aspettativa, i tenenti Rimini Carlo, 25 fanteria; Carraresi Luigi, 7 bersaglieri; Cipolla Ettore, 9 bersaglieri, ed il sottotenente contabile Vedovado Aristodemo, per motivi di famiglia — i tenenti Vitale cav. Francesco, 68 fanteria; Manetti Arnaldo, 58 fanteria, Angiolini Umberto 84 fanteria e Ottonelli Attilio del Corpo contabile, per infermità.

— Sono accettate le dimissioni del sottotenente di artiglieria Giuliano Severino.

— E' dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento il tenente di fanteria Cazzi Giuseppe, già in aspettativa.

— E' revocato dall'impiego il sottotenente Manzella Francesco, 17 artiglieria.

— E' rimosso dal grado e dall'impiego il tenente Paci Cino del 3.o bersaglieri.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Corati Pericle al 35 fanteria; Terrente Arturo al 14 fanteria; il tenente Ziccardi Oreste al 91 fanteria.

— Gli ufficiali inferiori del personale dei distretti con anzianità aprile 1895 ed aprile 1889 sono ammessi rispettivamente al 1.o ed al 2.o aumento sessennale.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bergamo, 25 ore 16. — Scrivono da Almenno che una donna, il cui marito si trova all'estero, si sarebbe sgravata di due gemelli frutto d'un amore colpevole e li avrebbe poi soffocati. Ella fu già arrestata.

Livorno, 25, ore 16.40. (*G. G.*). — Augusto Capecchi, quarantasettenne, pilota, si è ucciso, perchè malato, precipitandosi da un quarto piano.

— Oreste Guidi, facchino, ferì di rasoio Pietro Giani, ventiseenne, pure facchino, perchè, amoreggiando con la sua matrigna, ora vedova, era stato rimproverato da lui. E lo ferì ferocemente al petto, alla testa, alle braccia e alla mano sinistra che gli spiccò per metà. Lo stato del Giani è assai grave. Il Guidi è latitante.

— Si assicura che verrà qui il deputato Prampolini per discutere in contraddittorio, in un locale da destinarsi, con il sacerdote Del Re.

— ore 16.50. — In seguito al voto del Consiglio comunale che rifiutava il concorso del Comune al comitato per le feste estive, oggi alle 16 s'è adunato il comitato direttivo il quale ha deciso di dimettersi. La partecipazione sarà data domani all'assemblea generale. Si deplora che la forma del rifiuto abbia provocato questo contrattempo spiacevole e dannoso per gli interessi della città.

Firenze 24. — Il Consiglio comunale ha stabilito di erogare le 50.000 lire, già stanziate nel bilancio per onorare la memoria di Umberto I, a favore dell'instituendo sanatorio per i tubercolosi da intitolare al suo nome, vincolandole al mantenimento dei tubercolosi poveri della provincia.

Verona 25, ore 12.20. — Telegrafano da Legnago che a Nichesola, frazione di Torrazzo, certa Letizia Pasqualini, contadina, durante un accesso improvviso di pazzia ha ucciso con un colpo di scure alla testa il marito Andrea Cremonese che dormiva ed ha ferito gravemente, pure al capo, una sua figlioletta di 4 anni.

Genova, 25, ore 14,30. — (*Aldo*). Stanotte Natale Lembo, quarantenne, siciliano, guardiano dei capannoni che la Camera di Commercio possiede nel porto, passando per la via Carlo Alberto s'interpose per separare due marinai tedeschi che s'erano azzuffati. Ma quei due, ridivenuti concordi, gli si fecero addosso; ond'egli per difendersi sparò contro di loro un colpo di rivoltella e ferì Enrico Rolfs, ventiquattrenne, appartenente all'equipaggio del piroscafo *Werra*. Poi si costituì alla Giustizia. Lo stato del ferito è disperato.

— Il Re e il Duca di Genova hanno fatto ringraziare il fotografo cav. Rossi per le belle fotografie sulle feste di Tolone che egli aveva inviato loro. Il Re le ha contraccambiate con un magnifico anello in brillanti.

(S) **Torino,** 25. — Coll'intervento del prefetto marchese Guiccioli e del sindaco, barone Casana, delle altre autorità e di molti invitati è stata inaugurata oggi l'Esposizione orticola e dei fiori.

Scioperi ed agitazioni.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Bologna, 24, ore 19,10. — Telegrafano da Molinella che stamane 20 scioperanti avrebbero invaso il fondo Furlani facendovi a forza cessare il lavoro.

Nove operai avrebbero di più percosso il Furlani, che denunziò il fatto.

Torino, 25 ore 14.50 — (*ermon*). Gli operai fognatori sono in sciopero. Domandano diminuzione dell'orario ed aumento delle mercedi. Una commissione ha esposto i desiderati al sindaco il quale ha permesso che si occuperà a definire la vertenza.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 24. — Ieri furono caricati in questo porto 1212 carri, di cui 471 di carbone per i privati e 155 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 164, dei quali 123 di merci per imbarco.

Epidemie in Russia.

(S) **Londra,** 25. — Il *Times* ha da Odessa: Lo scorbuto infierisce nella Russia Meridionale.

Terremoti.

Cuneo, 25. — Stamane, alle 4,59, vi fu una forte scossa di terremoto.

Notizie dai circostanti paesi recano che vi fu pure assai avvertita.

Molto panico; nessun danno.

Torino, 25. — Stamane, alle ore 5, vi fu una forte scossa di terremoto.

Non consta che vi siano danni.

Madrid, 25. — Sono avvenuti terremoti a Madrid ed a Granata.

Numerosi danni, ma nessuna vittima.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 25 maggio 1901.

	1898	1899		1900		1901		
	30/12	25/8	27/10	26/1	26/12	25/3	17/5	25/5
Parigi	20,62	19.62	18.87	19.00	19.85	19.15	19.40	19.87
Berlino	—	—	—	18.50	18.68	19.75	21.06	21.22
Vienna	21.23	18.70	—	17.42	16.43	16.51	16.36	16.13
Budapest	21.38	18.18	17.42	17.11	15.75	15.92	16.08	16.15
Londra	16.75	16.16	15.84	16.50	—	15.30	—	—
New-York	14.94	14.87	14.10	14.37	15.08	—	14.82	14.98
Chicago	12.67	13.60	12.52	12.20	13.93	13.91	13.62	13.39
Odessa	14.00	15.00	13.80	—	14.50	14.10	13.40	—
Galatz	—	15.25	13.50	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sulla maggior parte dei mercati esteri si notò rialzo nei prezzi del frumento, ma di tanta poca entità da far ritenere la situazione quasi invariata.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono abbastanza notevoli: esse ascendono ad ettolitri 15,007,500, di cui 9,642,500 diretti per l'Inghilterra e 5,365,000 pel continente.

I depositi disponibili agli Stati Uniti d'America e pronti per l'esportazione si valutano a 14,872,300 ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 16,192,050.

In Italia nella scorsa settimana i mercati di grano non segnalarono nulla di notevole: le partite offerte non furono troppo vistose e le ricerche pure limitate al consumo locale.

Molte offerte si vengono fatte dai mercati platensi e nord-americani. I prezzi si aggirarono sempre fra L. 26,50 e L. 28,25 per le qualità tenere e fra L. 27 e L. 29 per le qualità dure.

Risse nel Giappone.

(S) **Londra,** 25. — I giornali hanno da Nagasaki: In una rissa tra marinai francesi ed inglesi vi furono cinque morti e parecchi feriti.

Esposizione di salvataggio degli incendi.

Berlino, 25. — E' stato inaugurato oggi alla presenza dell'Imperatrice, che ne ha il patronato, e del Principe Enrico, rappresentante l'Imperatore, l'Esposizione internazionale di salvataggio degli incendi.

Assistevano alla cerimonia gli ambasciatori esteri, fra i quali quello d'Italia, generale Lanza, le autorità civili e militari. L'ex-cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, presidente onorario del Comitato per l'Esposizione, ricevette ed accompagnò l'Imperatore nella visita dei locali dell'esposizione, che contiene apparecchi inviati da tutte le nazioni.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Parigi cominciano già i preparativi per il centenario di Victor Hugo che sarà celebrato il 26 febbraio 1902. Non si vuol perdere tempo! Intanto l'Odéon prepara *Angelo* (come è noto, da questo dramma il Boito tolse il libretto della *Gioconda*) e la Comédie Française *I Burgravii*, i cui costumi sono stati disegnati di recente.

Strano che si siano scelti i lavori che meno dànno l'impronta teatrale del genio victorhughiano!

— Gli studenti della Università di Oxford hanno dato un'applaudita rappresentazione della commedia di Shakespeare *Molto rumore per nulla*.

Lirica. — All'Opéra di Parigi sono incominciate le prove dei *Barbari*, la nuova opera che Saint-Saëns ha scritto su libretto di Vittoriano Sardou e P. B. Gheusi.

L'azione si svolge ad Orange, nel teatro e davanti alle porte della città, durante l'invasione dei Cimbri, un secolo avanti l'era volgare, al momento dello sterminio degli eserciti romani, che Mario doveva vendicare sui Barbari, massacrandoli fino all'ultimo a Aix e a Vercelli.

L'opera è divisa in tre atti: un curioso prologo è recitato da un attore.

Arte. — Alla vendita dello studio Vollon all'hôtel Drouot a Parigi l'auto-ritratto di Géricault, è stato comprato dal Museo del Louvre per 10,300 franchi; *Les Graves à Villeuil*, paesaggio di Daubigny per 10,120 franchi; e lo studio di una testa per il quadro di Géricault *Il corazziere* 7000 franchi.

Varie. — Il Re di Rumania ha conferito la commenda a Ermete Novelli.

Così sono nove le nazioni che hanno fregiato il petto del nostro illustre artista.

— In un'asta di libri rari, a Londra un esemplare delle opere di San Girolamo raggiunse il prezzo di 360 sterline, e i " Dialoghi delle creature moralizzate „ con curiose incisioni in legno furono aggiudicate per 325 sterline.

Una nuova commedia di Rovetta

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 24, ore 23 — Al teatro Manzoni fu accolta festosamente la nuova commedia in un atto di Rovetta *A rovescio*.

Tina di Lorenzo e Flavio Andò furono chiamati tre volte al proscenio. L'autore era assente.

A rovescio, commedia sottilmente ironica, presenta una signora che giunge ad un convegno di amore dopo avere scoperto una tresca del marito, e vi giunge per dire addio all'amante e tornare al marito.

Questa situazione originale interessa anche per la grazia del dialogo e per le osservazioni mondane gustosissime.

Torino, 24, ore 23,45 — (*ermon*). Al teatro Alfieri la nuova commedia in un atto di Rovetta, *A rovescio*, ottimamente interpretata da Leigheb e dalla Franchini, ebbe esito discreto. Vi furono due chiamate contrastate.

Il lavoro desta poco interesse; il dialogo parve un po' prolisso, ma molto spigliato.

Disastri nelle miniere.

Waldenburg (Slesia), 25. — Nel pomeriggio di ieri è scoppiato un incendio nei pozzi di aerazione di Hermannschacht.

Finora sono stati trovati cinque cadaveri di minatori; ne mancano altri 18.

(S) **Cardiff,** 25. — Nell'esplosione avvenuta nella miniera di Universal vi furono settanta morti.

Consiglio Comunale

Seduta del 24 maggio 1901. — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 22.

Governo e Comune.

Colonna (Sindaco). Risponde ad una interrogazione del consigliere Ernesto Pacelli sulle trattative in corso col Governo per la sistemazione della situazione finanziaria del Comune.

Dice che le varie questioni pendenti possono dirsi risolute nel miglior modo possibile. Infatti la convenzione pel dazio consumo fu rinnovata e le operazioni relative all'ammortamento del prestito dei 150 milioni furono concordate in modo da assicurare il regolare funzionamento dell'Amm. Aggiunge che il Governo ha mantenuto l'impegno per la presentazione di un progetto di legge per l'anticipazione della somma di Lire 1,600,000, sulle ultime quote del piano regolatore da pagarsi in due esercizi.

Pacelli Ernesto. Rileva che la sua interpellanza, trae origine dalla permanente sua preoccupazione, che ritiene divisa anche dal Sindaco, il quale, consegnando al Consiglio il preventivo 1901, non si nascose di non presentare un bilancio modello. Accenna ai consuntivi del 1898 e del 1899, che dovranno prossimamente discutersi ed osserva che rimarranno nuovo documento della nessuna elasticità dei bilanci. Se il consuntivo 1899 si chiuse dopo una danza di 68,270,697,82 lire fra entrate ed uscite con un'eccedenza attiva di Lire 144,637,32, ciò si dovette ad un maggiore introito di L. 186,986,86 proveniente da fatti straordinari.

Constata che i provvedimenti che organizzarono l'esercizio 1901 ne dovranno accompagnare parecchi altri. Quanto all'anticipazione di L. 800,000 per un biennio sulle ultime rate del concorso governativo per le opere edilizie, voci e dubbi si succedettero circa il definitivo sborso di quell'anticipazione da parte del ministero del Tesoro. Sa infatti che presentato recentemente un mandato del Comune di Roma per 150,000 lire, prelevabili sulle L. 800,000, al ministero del Tesoro, questo non pagò, mancando il relativo stanziamento sia nel bilancio, sia nelle note di variazioni, sia in forza di qualche progetto di legge. Non aggiunge commenti.

Mantiene le sue preoccupazioni; ricorda ancora una volta i doveri dello Stato verso Roma, affermando che le trasformazioni di Roma furono compiute in gran parte a spese di Roma.

Colonna. Riconosce esatto il fatto accennato dal cons. Pacelli.

Osserva peraltro che il mandato fu respinto perchè il fondo non comprendeva l'esercizio in corso.

Pacelli Ernesto. Attenderà le ulteriori trattative.

Il regolamento d'igiene.

Liberali. Interroga il sindaco per conoscere se la ammin. municipale sia disposta a prorogare la scadenza dei termini per l'applicazione del regolamento d'igiene.

Postempski. Assicura che l'ammin. si sta occupando della questione.

Liberali. Prende atto delle dichiarazioni della Giunta e su proposta **Caranc ini** ritira la mozione.

Si approva la proposta:

— Concessione di maggiore elevazione al fabbricato da costruirsi in via Leccosa di proprietà dei Sacri Palazzi Apostolici.

Il mercato all'Esquilino.

Si passa alla proposta:

— Modificazione del contratto col sig. Franco Calderai per la costruzione del mercato centrale delle erbe all'Esquilino.

Nathan. Deplora che i preventivi non corrispondano all'effettivo delle spese e richiama su questo fatto l'attenzione della Giunta.

Ruggeri. Trova strano che si parli ora del solo mercato delle erbe mentre quell'opera era anche destinata ad altri usi e domanda che l'interesse per la proroga dei pagamenti sia limitato al 5 0/0 anzichè al 6 0/0.

Colonna. Dichiara che lo scopo del mercato non fu modificato.

Nhatan. Si associa alle osservazioni del cons. Ruggeri in ordine all'ammontare dell'interesse.

Cecchini. Si meraviglia che importanti lavori per la pavimentazione e la sistemazione delle condotture e dell'illuminazione non siano stati compresi nel primo preventivo.

Ceselli. Dà spiegazioni in proposito e assicurazioni per l'avvenire.

La proposta è approvata.

Il regolamento per l'Acqua Vergine.

Segue la proposta:

— Regolamento per vendere e affittare l'Acqua Vergine in pressione.

Nathan e Civalleri. Credono che sia preferibile il cambio dell'acqua a basso livello con quella innalzata, al sistema della vendita, il quale potrebbe nuocere al concetto della concorrenza.

Santucci. Trova un poco esagerati i termini di compenso e fa alcune riserve dal punto di vista giuridico.

Scialoia. In ordine alla vendita teme che la manutenzione implichi una locazione d'opera perpetua non ammissibile in diritto nè accettabile per la variabilità degli effetti economici.

Jacoucci e Santucci. Credono che giuridicamente possa trovarsi una formula sicura e conveniente.

Tommasini e Giordano-Apostoli. Insistono sul metodo del cambio a preferenza della vendita.

Su proposta dei con. **Nathan** e **Santucci**, il sindaco accetta la sospensiva per modificare il regolamento nel senso manifestatato dalla maggioranza dei consiglieri.

Si procede alla nomina della Commissione di vigilanza per le scuole primarie del Comune e alla rinnovazione della Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Sports

Società Velocipedistica Romana — Oggi avrà luogo una gita sociale a Genzano. Ritorno nella mattinata per la via di Marino.

Partenza dalla sede sociale alle 6.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti in Roma.

Martorelli Achille, generi alimentari, via Merulana 101. Fallimento dichiarato ad istanza propria. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore rag. Ascani Achille. Prima adunanza 13 giugno, 30 giorni per presentare i titoli, 13 luglio chiusura della verifica.

CURATORI CONFERMATI.* — *Avv. Orano Giuseppe, con sentenza di ieri del fallimento di Veneziani Marco, tessuti in Genzano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 26 Maggio 1901 — Pentecoste

Leva il Sole alle ore 4.44 m. — Tramonta alle 7.44 s.
Leva la Luna alle ore 1.9 s. — Tramonta alle 0.54 m.
L'Ave Maria suona alle 8.

Quarantore — Dal 26 al 28 a S. Giovanni in Laterano.

BOLLETTINO METEORICO.

25 maggio, ore 15.

Europa: pressione massima di 770 sul Baltico, minima di 757 sul basso Mediterraneo.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque di due a tre mill.; temperatura generalmente diminuita, tranne che sul medio versante Adriatico: pioggiarelle quasi dappertutto; venti forti meridionali in Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso; pioggie sparse specialmente numerose in val Padana e Sardegna; venti forti intorno a levante sulla costa Sicula e Ionica con mare agitato, deboli e moderati settentrionali altrove; barometro massimo a 763 sull'alto Veneto, minimo 757 sulla Sicilia occidentale.

Probabilità: venti moderati settentrionali sull'Italia superiore, intorno a ponente in Sardegna; intorno a levante altrove; cielo nuvoloso con pioggie; mare alquanto agitato.

Enigma

Di verde manto nobilmente adorna
Va una donzella, che pasce le genti
D'un cibo tal che l'uom vivo ritorna,
E dolci fa parere anco i tormenti.
Questa non sol fra i poveri soggiorna,
Ma inoltre fra i più ricchi e più potenti,
E nelle corti tiensi in stima tale,
Ch'ognun la segue e d'altro non si cale.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Mar-mo.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 23 maggio
Nati 40 compreso 1 nato morto.
Morti 19 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Pace Maria fu Giuseppe, Roma, 73, coniug.
Sdmmartini Cesare fu Sabatino, Roma, 47, coniug.
Bugami Adele fu Gregorio, Roma, 54, coniug.
Chiaramonti Pasquale fu Agnese, Civitanova, 65, ved.
Cipriani Achille fu Felice, Ceccio, 47, ved.
Mariano Bernardo, Montalto, 49, coniug.
Rinaldo Armando di Filippo, Roma, 13
Mieli David fu Zefania, Roma, 65, ved.
Lemmi Silvano di Adriano, Ginevra, 42, coniug.
Nesi Umberto fu Filippo, Roma, 18, cel.
Proietti Romolo di Lorenzo, Roma, 10
Corsi Elisa fu Giovanni, Milano, 47, nub.
Leoni Clotilde fu Matteo, Canino, 21, nub.
Vitaloni Elena fu Girolamo, Pireo, 16, nub.
Venga Giuseppa fu Antonio, Castel S. Angelo, 25, coniug.

Le famiglie **Lemmi, Pacini, Van Bomberghen** e **Gelli** partecipano col più vivo dolore la perdita del loro amatissimo congiunto

Comm. SILVANO LEMMI

Deputato al Parlamento

avvenuta in Roma il 23 maggio corr., a ore 9 ant., dopo brevissima malattia.

Non si mandano partecipazioni.

Venerdì alle ore 17,45, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, s'addormentava in Dio

VIRGINIA LANZETTI-CHERUBINI

raggiungendo in Cielo la figliuola sua adorata, Matilde, dopo soli 16 giorni.

Donna di rare virtù, modello di sposa e di madre dedicò tutta la vita all'amore della famiglia, unica sua gioia.

Il marito avv. Cesare Lanzetti, i figli, i fratelli Cherubini, i cognati coniugi Alesi, desolati per tanta perdita, ne danno il triste annunzio.

Tragica morte ha orbato il personale del Banco Manzi e C. (ora Credito Italiano) di uno dei suoi più cari colleghi

TITO DE ROMANIS

sino dalla creazione del Banco Capo dell'Ufficio Portafoglio.

I suoi Capi, che lo apprezzarono quale impiegato intelligente ed integro, i compagni che lo ebbero collaboratore indefesso ed amico affezionato, mandano alla sua memoria il più commosso saluto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. - 18 giugno - Manutenzione sessennale del Porto-Canale di Rimini - Pres. L. 111,996.

Prefettura di Padova - 19 giugno - Manutenzione fabbricati R. Università - 1901-1906) - Pres. L. 60,000.

Notai - Vacante posto notarile nel comune di Bormio (distretto di Sondrio).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 25 maggio 1901.

Bari	57	72	39	44	50
Firenze	57	89	13	38	34
Milano	27	86	10	46	83
Napoli	61	14	38	57	67
Palermo	84	39	12	64	36
Roma	66	52	12	39	54
Torino	20	9	45	3	14
Venezia	3	80	43	19	70

Un sostitutivo del carbone.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 25, ore 14.50. — Si afferma che gli industriali di Pietroburgo avrebbero trovato un sostitutivo del carbone e che lo applicheranno su larga scala.

Novità, Varietà e Aneddoti

La marineria da pesca in Germania.

La marineria da pesca è oggetto delle più assidue cure da parte dell'imperatore Guglielmo, che conta trovare fra i pescatori numerosi e forti marinai per la sua flotta. Così, mentre pochi anni or sono sul breve litorale tedesco non vivevano più di 3000 pescatori, dal censimento dell'anno scorso ne risultano invece 10,200. E' vero che l'Inghilterra ha più di 114,000 pescatori e che la Francia ne ha 85,000, ma lo sviluppo rapidissimo della marineria da pesca tedesca non è per questo meno degno di nota. I 10,200 pescatori tedeschi manovrano 570 navi da pesca, di cui 130 a vapore.

Dalle più recenti statistiche risulta che la produzione delle navi da pesca a vapore è molto più forte che quella dei velieri.

Dalla Provincia Romana

Monterotondo, 25. — Poco dopo le 11 è arrivato da Poggio Mirteto il conte di Torino insieme con parecchi ufficiali di cavalleria. Autorità e popolazione gli anno fatto accoglienze liete. Egli è alloggiato in una casa particolare, per cura del sindaco Vitali.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado massima 22,3 — Minima 15,8.

Quirinale. — Venerdì S.M. il Re ricevette i deputati Cuzzi e Falcioni.

A Palazzo Margherita. Venerdì S. M. la Regina Margherita ricevette in privata udienza il comm. Mario Bonelli, presidente della Congregazione di carità.

— Giovedì scorso il Comitato della sezione romana della Società " Margherita „ di Patronato pei ciechi in Italia fu ricevuto in udienza privata da S. M. la Regina Madre.

Il vice-presidente cav. Ferdinando Turin presentò gli altri membri signora Giuditta Miraldi, signorina Giulia Longo, signorina Ernesta Ficcarelli, prof. Domenico Giovannini, prof. Rodolfo Moriconi, e S. M. la Regina, sempre amabile, graziosa e gentile, s'intrattenne a parlare coi vari membri, interessandosi vivamente dello sviluppo di questa Società di Patronato pei ciechi, e non contenta delle 500 lire già offerte, promise tutto il suo appoggio per l'avvenire, affinchè in Italia, come già in altre nazioni, la numerosa classe dei ciechi abbia tali vantaggi da sentir meno il peso della propria sventura.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette in udienza privata monsignor De la Chapelle, amministratore apostolico delle Filippine.

— Il Papa nominò protettore dell'Istituto delle Suore Crocifisse di Gesù di S. Giorgio a Cremano il cardinale Casimiro Gennari.

— Il rev. padre Erico Desqueyrous è stato nominato consultore della Congregazione dei Sacri Riti.

— In questi giorni è stata ultimata dallo scultore prof. Aureli la statua del Divin Redentore che sarà collocata in fondo alla loggia Mantovani.

— Oggi nella chiesa di S. Francesca Romana, celebrerà la Messa novella il sacerdote Don Alfonso Krenmayr della Congregazione Olivetana Benedettina.

— La conferenza di mons. Coccoli, che doveva tenersi oggi al Palazzo della Cancelleria, e nella quale avrebbe pure parlato il card. Parocchi, è stata rimandata per improvvisa indisposizione del conferenziere.

— La seconda conferenza sociale della *Federazione Piana* avrà luogo oggi alle 5 pom. nel locale del Comitato parrocchiale di S. Dorotea (via della Penitenza 6).

Parlerà l'avv. Mario Graziosi sul tema: " Rimunerazione e salario. „

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari

La Deputazione di vigilanza scolastica — Il Consiglio comunale ha proceduto all'elezione della Deputazione di vigilanza per le scuole comunali. Sono stati eletti:

Signori: Amante cav. Bruto, Angelelli cav. avv. Giuseppe, Baracconi cav. Luigi, Bartoccini avv. comm. Nicola, Bianchi gen. Giovanni, Brenna cav. avv. Guglielmo, Burri cav. prof. Antonio, Camilli prof. Domenico, Ciocci cav. Romolo, Ciolfi avv. Ettore, Cisotti Mengaldo cav. Francesco, Dal Medico avv. Umberto, Daretti cav. Telesforo, Filippini cav. prof. Ernesto, Facelli prof. avv. cav. Cesare, Gabrielli avv. cav. Annibale, Galluppi avv. comm. Enrico, Giannini ing. Pietro, Grassi avv. Alberto, Gr fi avv. Alessandro, Gualdi avv. Felice, Jacoucci avv. Virginio, Iannetti cav. Celestino, Luciani avv. Vito, Lupacchioli avv. Scipione, Levi comm. Clemente, Malatesta conte Sigismondo, Mancini Settimio, Marchi prof. Giuseppe, Marucchi prof. comm. Orazio, Monaldi ing. cav. Luigi, Pecorella cav. avv. G. Batt., Pierantoni avv. Pietro, Piperno prof. comm. Settimio, Poggi cav. Augusto, Ponzio-Vaglia comm. Ernesto, Ravà comm. ing. Vittore, Reboa cav. Romolo, Roux cav. Onorato, Serafini prof. Camillo, Silvestri avv. Edoardo, Spatia avv. Alessandro, Tommasetti prof. Giuseppe, Tommasini prof. comm. Oreste, Torlonia princ. D. Augusto, Tranzi cav. Archimede, Traversari cav. Augusto, Trincheri prof. avv. Teresio, Trinchieri cav. Augusto, Vaglieri prof. comm. Dante, Veniali comm. Giacomo, Zeri cav. Augusto.

Signore: Armellini Enrichetta, Ascoli Liliah, Baldovino Clementina, Baudana-Vaccolini Pistolesi Lucilla, Bacci Maria, Berardi marchesa Teresa, Barilari Rosa, Besso Amalia, Boncompagni principessa Isabella, Borghese D. Maria principessa di Rossano, Caterini Kantz contessa Penelope, Cammarota Sofia, Calabresi Anna, Colonna D. Maria principessa di Sonnino, Corsini di Laiatico march. Lina, Desideri Maria, Di Carpegna Roncadelli contessa Maria, Ferrari Fray Maria, Grazioli Lante duchessa Maria, Griffini Albertina, Haseltine Elena, Hertz Enrichetta, Helbig Morani Elisabetta, Levi Rosina, Malatesta contessa Emma, Mancini Pierantoni Grazia, Marignoli march. Flaminia, Marotti-Pedotti Bice, Menotti Estella, Nathan Virginia, Prinetti D'Adda Donna Francesca, Sereni Ermelinda, Serraggi Virginia, Tosi Orsini Enrichetta, Valerio Formichi Maria.

12 APPENDICE DEL «POPOLO ROMANO» 12

Il Pendio della Passione

ROMANZO DI

Paolo de Garros

— (Traduzione di *A. Del Valle de Paz*) —

IV.

In quel momento la signora Sivray usciva dal salotto, ed essi le andarono incontro.

Abituata ad alzarsi per tempo la signora de Sivray regolava e dirigeva l'andamento della casa.

Dalla animazione del suo viso si scorgeva che aveva adempiuto la parte che si era imposta e che da trent'anni ripeteva con la stessa esattezza.

Ciò che un tempo faceva per economia forse, non che in conseguenza della sua educazione, e dei suoi gusti alla buona, adesso lo faceva per bisogno per abitudine.

Per la sua salute quella continua attività, anzi era necessaria.

A cinquant'anni passati la signora Sivray era conservata benissimo.

Qualche filo d'argento non disdiceva alla sua nera capigliatura; e sotto le poche rughe delle tempie e della fronte, si vedevano le traccie della bellezza che le aveva permesso di contrarre un matrimonio inaspettato.

Appena scorse suo fratello e suo figlio essa sorrise loro.

Il giovane depose un bacio sulla sua fronte e Meursan proseguendo il suo pensiero disse:

— Non è vero che i d'Aulnois devono aspettare la visita d'Ettore, per venire a vederti? Generalmente non lascian passare tanto tempo da una visita all'altra.

— Forse saranno impediti, ma credo che Ettore farà bene d'andar da loro al più presto.

— Oh! Dio che insistenza:

— Vedrai mio caro che non rimpiangerai il tuo procedere.

" Son persone così gentili che ti riusciranno gradite.

" Genovieffa è musicista e canta bene. Per te è una prospettiva piacevole.

" Senza contare che la povera figliola non deve divertirsi tutt'i giorni, e non sarà spiacente, son certa, di trovar qualcuno della sua età dei suoi gusti...

— Se le piace la società perchè è venuta a stare in campagna?

— Allora aveva diciannove anni, adesso ne ha quasi ventitrè; e non vede più allo stesso modo.

" E poi non prevedeva che si sarebbe condannata, ad un tale isolamento venendo qui, cosa che adesso le pesa molto.

— D'Aulnois non le ha promesso di passare tre mesi a Parigi quest'inverno? domandò Meursan.

— Allo scopo di trovarle un marito interruppe Ettore.

— Oh! la cosa sarà facile continuò Meursan guardando la sorella; ricca e bella com'è!... Credo che la signorina abbia le sue idee, e non cederà la sua mano al primo che le capiti... d'altra parte farà bene, perbacco!

— Hum! fece Ettore a fior di labbra.

Poi, senz'altro girò sui tacchi ed entrò in casa, lasciando che sua madre e suo zio se la sbrigassero fra lo—

Durante la colazione tutti parevano a disagio.

Subito dopo Ettore andò a vestirsi e scendendo, disse a sua madre, con aria annoiata.

— Accompagnerò lo zio alla stazione e al ritorno farò la mia visita alla Sablonnière; è tutta strada.

La signora Sivray lo ringraziò sorridendo.

V.

Ebbene! sei contento della tua visita? domandò la madre ad Ettore, quando tornò a pranzo la sera.

— Abbastanza, egli disse indifferentemente. Il signor d'Aulnois è una degna persona. Sua moglie cerca di sfoggiare ma non vi riesce.

« In quanto alla signorina, se non fosse un po' pettegola, sarebbe incantevole.

— Oh! la poverina, essa mi par timida piuttosto.

— Forse mi sono ingannato; pure...

— Certamente; quando la conoscerai meglio, vedrai com'è carina, senza pretese.

Sivray sorrise scetticamente e non insistette.

Peraltro punto nella sua curiosità seppe manovrare in modo da ottenere che sua madre gli desse qualche dettaglio sulla vita dei castellani della Sablonnière.

Per quanto si poteva tosto giudicare, d'Aulnois apparteneva ad un'eccellente famiglia, e nella prima educazione aveva attinto la perfetta correttezza d'uomo di mondo e la sua distinzione.

La sua intelligenza superiore, la sua istruzione compita lo destinavano ad altro che ad essere un impiegato ministeriale.

Ma, come spesso accade, per mancanza di mezzi egli non aveva potuto scegliere; e la sua cattiva stella gli aveva favorito il colpo di grazia spingendolo nello augusto sentiero della burocrazia.

Non essendovi al giorno d'oggi altra cosa più positiva del denaro, non aveva potuto fare un matrimonio brilante.

Sua moglie, figlia di piccoli commercianti, aveva creduto di conquistare un posto nell'alta società, sposando un impiegato al Ministero.

Abitare Parigi, portare un bel nome, andare ai balli ufficiali, era quanto bastava per far girar la testa della poveretta, la cui intelligenza, conforme alle sue modeste vedute, non era molto sviluppata.

Pel reale nascituro. — Alcune lettrici nostre ci rimproverano di esser alquanto avari circa le notizie sui preparativi e cerimonie che avranno luogo per la lieta circostanza del real nascituro — e qualcuna, tra le altre, ci chiede come mai non ci siamo occupati della balia? Rispondiamo subito.

Non è per avarizia che ci siamo limitati nelle notizie pel fausto avvenimento. Abbiamo date quelle che ci parevano strettamente indispensabili, rinunziando a quei dettagli e a quelle minuzie, non sempre esatte, che in verità ci parevano non necessarie, per non dir altro.

Così, per la balia, ci è sembrato che non fosse il caso di commuovere, oltre il bisogno, questa brava donna, che dovrà contribuire, coll'augusta genitrice, all'allevamento del real nascituro.

E poi, per dirla fra noi, chi scrive ed è nonno, grazie a Dio, dopo essere stato un feroce avversario dell'allattamento artificiale, è diventato il più convinto propagandista del biberon, congiunto nei primi due o tre mesi all'allattamento materno, e con le regole dell'Hammon, che meriterebbe una statua da Monteverde come quella del Jenner.

Abbiamo qui, al *Pop. Rom.*, due prodotti dell'allattamento artificiale, un maschio — il futuro direttore del giornale — e una femminuccia, che potrebbero concorrere, con sicurezza di vincere un premio, a qualunque concorso di bimbi.

Ed ecco perchè, sotto il fuoco dell'esperienza, siamo diventati — non se n'abbiano a male queste brave donne — nemici delle balie.

Del resto, in quanto al cerimoniale, esso avverrà secondo le norme stabilite e a suo tempo i *reporters*, benchè banditi dal Quirinale, faranno il loro dovere.

Per ora ci limitiamo a rettificare l'asserzione di un collega ministeriale, il quale volendo rettificare le notizie degli altri ha presa una papera, dicendo che il Notaio della Corona è il Ministro dell'Interno.

Il Notaio della Corona fino al 1889 era il Ministro degli Esteri. Con R. D. del 7 aprile 1889 promosso da Crispi passò varie attribuzioni del Min. degli esteri, tra cui quella del notariato della Corona, al Presidente del Consiglio.

Art. 1. Le attribuzioni deferite al Ministro degli Affari esteri dalla Carta Reale del 3 giugno 1869, sono esercitate dal Presidente del Consiglio.

E' dunque l'on. Zanardelli che fungerà da Notaio della Corona per la fausta circostanza.

Dopo queste spiegazioni, speriamo che le amabili lettrici del *Pop. Rom.* si dichiareranno soddisfatte.

La pergamena alla Regina Margherita. — Il Comitato d'onore per la consegna di una pergamena a nome della cittadinanza romana, presieduto dal sindaco Colonna e dagli on. Baccelli Guido, Santini Felice e Torlonia Leopoldo, e la commissione esecutiva composta dai sigg. cav. Vincenzo Berti, cav. Benvenuto Cagli, cav. Ernesto Caratti, cav. Pio Santini e comm. Romolo Tittoni, vennero ricevuti ieri alle 14 da S. M. la Regina.

Il sindaco Colonna presentò a S. M. i membri del Comitato, l'on. Guido Baccelli lesse l'indirizzo.

La Regina ammirò l'artistica fattura della pergamena e del cofano, lavoro eseguito sotto la direzione del cav. Cagli.

La pergamena venne eseguita dal prof. Leoni. S. M. si intrattenne lungamente con tutti e assicurò che mai aveva pensato ad abbandonare Roma sua seconda patria e sempre cara al suo cuore.

La Regina Margherita esternò l'idea di riunire in una galleria tutti i ricordi e gli omaggi avuti in segno di devozione e affetto, fra i quali certo avrà il primo posto quello offerto dai cittadini di Roma.

Della Commissione mancava il cav. Augusto Poggi, assente per ragioni del suo ufficio.

I funerali dell'on. Lemmi. — Ieri mattina alle 11 ebbero luogo i funerali dell'on. Silvano Lemmi. Il corteo imponente mosse da via Nazionale 14, già abitazione del defunto.

Reggevano i cordoni ai lati del carro di prima classe il senatore Canizzaro, vice pres. del Senato, il ministro della guerra on. Ponza di San Martino, il cav. Cancellieri, sindaco di Pistoia, il vice pres. della Camera, on. Marcora, il gran maestro della Massoneria, Ernesto Nathan, e l'on. colonnello Galletti, rappresentante la direzione del Tiro a Segno Nazionale.

Seguivano il feretro il ministro Cocco-Ortu, il sottosegr. di Stato on. Zanelli, gli on. Antonio Di Rudinì, Chimienti, Di Bagnasco, Piovene, Sacconi, Montagna ed altri.

Giunto il corteo in piazza dei Cinquecento, prese per primo la parola il cav. Federico Fabbri, amico intimo del defunto, che diede il saluto all'estinto a nome degli amici.

Parlarono poi l'on. Marcora a nome della Camera, e il cav. Cancellieri a nome della città di Pistoia della quale l'on. Lemmi era rappresentante alla Camera.

Il carro era ricoperto di molte e belle corone e un battaglione di fanteria, con bandiera e musica, precedeva e seguiva il feretro.

La Commissione per le imposte dirette. — Risultarono eletti:

Delegati effettivi R. M. e fabbricati. — Marchetti avv. Edoardo, Piccirilli dott. cav. Luigi, Serafini avv. Francesco Saverio, Finocchi Luigi, Alatri comm. Marco, Clarini Giuseppe, De Cesaris prof. cav. Luigi, Donati dott. cav. Vincenzo Pio, Jacovacci P. comm. Francesco, Spelia avv. Alessandro, Koch ing. Ottaviano, Amadei conte ing. Giunio, Guarnieri Edoardo, Settimi ing. cav. uff. Francesco, Bianchi cav. avv. Luigi, Mazzino cav. Nicola, Cecchini Giulio, Caretti cav. Giacomo, Rey cav. uff. Tommaso, Luzzi Cesare, Ciceroni Annibale, Aliforni ing. Antonio, Chiappa Paolo, Viti cav. Filippo, Salvati cav. Gio. Battista, Cagiati cav. Romolo, Grifi avv. Alessandro, Franchetti Enrico, Firrao dott. Tito, De Simoni cav. Salvatore, Bugarini avv. Salvatore, Gennari dott. Ernesto, Ceciarelli avv. Saverio, Silenzi cav. Pietro, Antonelli avv. cav. uff. Francesco, Sprega ing. Annibale.

Delegati supplenti R. M. e fabbricati: Fioravanti Gusto Arbace, Peroni cav. Giovanni, Calvo avv. Battista, Chiassi conte Pietro, Tadolini comm. Giulio, Ceccarelli Eugenio, Atanasi dott. Filippo, Melzi cav. Cesare, Lang cav. avv. Filippo, Santini Giulio, Molinari cav. rag. Tito, Poscetti cav. Ettore, Caratti cav. Ernesto, Dellini dott. cav. uff. Filippo, Battisti cav. Pietro, Mancini dott. Giovanni, Grifoni cav. uff. Francesco, Vannisanti Giuseppe.

Membri effettivi aggiunti per i fabbricati. — Innocenti ing. cav. Augusto, Merolli conte Paolo Emilio, Giarè Ettore, Montagnani cav. Massimo, Baseri cav. ing. Ettore, Raffaelli ing. Romolo, Faostini cav. Giovanni, Cruciani Alibrandi comm. Enrico, Tomassi ing. Angelo, Giovenale cav. ing. Gio. Batta, Bonelli comm. Mario, Vaselli ing. cav. Candido, Podesti ing. comm. Giulio, Sansoni cav. Alessandro, Coltellacci ing. Costantino, Rambo comm. avv. Colino, Marini cav. Marino, Santini Enrico.

Membri supplenti aggiunti per i fabbricati. — Traversari cav. Augusto, Sartori Alfredo, Alessandri ing. Pietro, Gavini ing. Ignazio Carlo, Giani cav. Giovanni, Marucchi cav. Filippo Fausto, Ranzi ing. Adolfo, Di Rosa cav. Leopoldo, Hanau avv. Adolfo.

Bonifica dell'Agro romano. — In base alla legge 1 aprile 1900 il ministero dei Lav. Pubbl. ha concesso rilevanti sussidi ad alcuni Consorzi idraulici per la bonifica dell'Agro romano in seguito ai danni derivati dalle piene nell'ultimo trimestre 1899.

Di ciò va resa lode ai signori principe don Mario Chigi, avv. Giulio Pagnoncelli, ing. Luigi Cortesi e cav. Luigi Franceschini, i quali nulla trascurano per apportare tutti i vantaggi possibili alle aziende Consorziali, di cui fanno parte.

Conferenze archeologiche — Tito Venturini Papari, noto studioso di cose d'arte, ha pubblicato le due sue dotte conferenze lette alla Commissione archeologica romana.

Nella prima: *la pittura ad encausto*, il Venturini studia valentemente le varie tecniche usate dai pittori greci e romani nelle loro mirabili decorazioni delle pareti: tecniche alle quali dobbiamo il possedere ancora tante leggiadre cose di artefici perfetti.

E come alla pittura nella decorazione classica tanto bene si accoppiavano gli stucchi, così nella seconda delle due conferenze: *l'arte degli stucchi al tempo di Augusto*, il Venturini Papari continua il suo sottile esame genialmente, sui metodi usati dagli artefici stuccatori dell'età dell'oro dell'arte romana, dei quali ammiriamo ancora tanti leggiadri motivi ornamentali nel nostro Museo delle Terme Diocleziane.

Garden-Party. — La festa di beneficenza col teatro dei burattini alla villa Wolkonsky annunciata per domenica scorsa, avrà luogo oggi alle ore 16, qualunque sia il tempo.

Fra i nomi delle patronesse figurano quelli della C.ssa Soderini, anima della festa, della M.sa Cavalletti, P.ssa Vitelleschi, P.ssa Pignatelli, M.sa Serlupi, M.sa Campanari e altri di volenterose e caritatevoli signore, sicchè è da prevedersi che la festa d'oggi riuscirà addirittura splendida.

Le torri del Campidoglio. — Il prof. Francesco Sabatini parlerà oggi di questo importante monumento nella Lettura che terrà in via della Palombella N. 4 alle 5 pom.

Quindi G. C. Santini declamerà il suo poemetto romanesco: *Settimana de passione*.

Ingresso libero.

Circoli e Società — *Circolo degli Impiegati* — Questa sera, alle ore 21, *Lea*, commedia in 3 atti di F. Cavallotti. *Un signore che tocca tutto*, farsa in 1 atto.

— *Pubblica assistenza militare «Stella d'Italia»* — Questa associazione la cui opera umanitaria non si esplica semplicemente a Roma, ma anche in Napoli, Tivoli, Castel Gandolfo, Mentana, Nettuno, Monte Flavio e Ciriè festeggierà oggi il 12° anniversario della sua fondazione, con un banchetto sociale nel Restaurant del Vecchio Monticello fuori di Porta Pia.

Vi interverranno le autorità civili e militari.

— *Circolo universitario di lettere e filosofia.* — Oggi, alle ore 10 ant., parlerà il presidente del Circolo Iosto Randaccio sul tema: "Un poeta dimenticato Aleardo Aleardi."

— Giovedì 30, alle ore 6, parlerà il socio dottor Ravà sul tema: "L'origine e il significato del Mercante di Venezia."

La festa al Pincio — La grande festa è rimandata al 6 giugno, e coincide col *Corpus Domini*. Mascagni rimarrà a posta a Roma. Altre attrazioni si annunziano. Non restano che pochi biglietti disponibili.

L'inaugurazione del Ponte del Grillo — Oggi avrà luogo l'inaugurazione del Ponte del Grillo presso Monterotondo, costruito ad iniziativa ed a spese dell'amministrazione della provincia di Roma. L'on. Giusso si farà rappresentare dal sottosegretario di Stato.

Oggi. Consumazione-réclame Buton, Piazza di Trevi 17-18. Si darà l'*Amaro di Felsina*, antica specialità della Casa, sempre vittorioso ad onta delle innumerevoli contraffazioni. Prezzo: cinque centesimi.

Lucidissima vernice vedi avviso 4ª pag.

Prof. Puccioni - Oculista. Consultazioni Via Quintino Sella N. 3 p. p. dalle ore 14 alle 16.

Aggressione. — Ieri mattina in piazza del Campidoglio, tale Quirino Marcheggiani, di 36 anni, romano, abitante in via dei Sabelli N. 32, fruttivendolo ambulante, aggrediva a mano armata di un lungo coltello col manico fisso, il nostro amico comm. Temistocle Cingolani, direttore dell'ufficio di nettezza urbana.

Al Marcheggiani era stata negata la patente di esercizio: da questo ebbe origine il volgare quanto inconsulto attentato.

Il fruttivendolo venne subito arrestato dalle guardie municipali e poscia consegnato agli agenti di P. S. della Sezione Campitelli.

Amor filiale. — Il fruttivendolo Mozziconi Emilio, di anni 59, da Firenze, ieri sera, nella propria abitazione in via delle Marmorelle n. 15, venne a litigio con il suo figliolo Adolfo, diciottenne.

Costui, imbestialitosi, gli assestò una bastonata al braccio sinistro, causandogli lesione guaribile in 10 g.

Cavallo in fuga. — Ieri mattina verso le 12, in via S. Antonino dei Portoghesi, transitava in una vettura di piazza il comm. Manganella, direttore generale delle opere idrauliche al Ministero dei lavori pubblici. All'angolo di via della Scrofa, il cavallo, imbizzarritosi davasi alla fuga. Inutili furono gli sforzi del vetturino per fermarlo. Anzi, quest'ultimo finì coll'essere sbalzato da *cassetta*, andando in terra senza farsi alcun male. Il comm. Manganella correva senza dubbio un serio pericolo, se fortunatamente non si fossero slanciati animosamente contro l'infuriato cavallo il comm. Parenti, capo di gabinetto al Ministero della marina e il cav. Marcelli, segretario del Ministero stesso, riuscendo a fermarlo.

Il comm. Manganella se la cavò solo con un po' di spavento.

Piccola Cronaca

Acqua China Occhiolini, unica per capelli garantita per levare la forfora. Via Cavour, 69 Parrucchiere, Roma.

Il dott. Quattro-Ciocchi riceve per le malattie *genitali* e *orinarie* al Corso Umberto I. 481 tutti i giorni (meno i festivi) nelle ore pomeridiane.

Teatri di Roma

25 *maggio*

Costanzi. — Il bravo artista Dario Acconci fu molto festeggiato iersera pel suo spettacolo d'onore ed ebbe in dono una corona d'alloro.

Questa sera andrà in scena la nuova opera comica in 4 atti *Le donnine*, del maestro Audran, l'autore della tanto applaudita *Poupee*, della *Mascotte*, ecc.

L'operetta ottenne già grande successo in altre città nelle quali fu rappresentata.

Domani due rappresentazioni. In quella diurna i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Valle. — Un pubblico numerosissimo assisteva iersera alla recita d'onore di Edoardo Scarpetta.

Il simpatico, quanto valoroso artista fu fatto segno alle più entusiastiche dimostrazioni di simpatia durante l'esecuzione dello sceltissimo programma. Gli vennero offerti pregevoli doni.

Stasera *Na criatura sperduta.*

Adriano. — Nella seconda replica del *Faust* furono applauditi il baritono Pelese, il Sabellico e gli altri artisti.

Questa sera *Gioconda.*

Domani, due rappresentazioni di gala in occasione dell'inaugurazione del ponte Cavour.

Nella diurna si farà *Il Faust*; nella serale *La Gioconda.*

Quanto prima andrà in scena *L'Africana.*

Nazionale. — Al convegno dei poeti dialettali intervenne un pubblico distinto. Notati parecchi uomini politici, tra i quali il ministro Nasi, gli on. Antonio Di Rudinì, Finocchiaro-Aprile ecc.

Il programma fu svolto egregiamente ed ebbero applausi: Salustri, Barbarani, Fucini, Martoglio e Russo, che recitarono con molta eleganza parecchie loro poesie.

Il Barbarani riscosse le maggiori feste, specialmente nella dizione delle poesie descrittive del Monte Baldo, un vero gioiello letterario.

Stasera *Lucia di Lammermoor* per spettacolo d'onore dell'esimia artista Isabella Svicher, la quale, dopo il primo atto, canterà le variazioni di Proch.

Quirino. — Continua sempre più accentuato il successo di Frizzo nelle sue trasformazioni.

Il bravo e simpatico artista fu anche iersera festeggiatissimo in tutto il suo programma, che svolse con precisione, buon gusto e celerità davvero ammirevoli.

Stasera replica.

Manzoni. — Applauditissimo iersera l'attore Giuseppe De Liguoro nella sua beneficiata con *Andrea Chenier*, in cui seppe mostrarsi artista corretto e di valore.

Stasera *Andrea Chenier* si replica e prossimamente *Il patrimonio di tutti*, nuovo spettacoloso dramma di Rindi e Salvoni.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite di oggi:

Prima partita: *rossi:* Franceschini, Carlini, Moggi — *turchini:* Gabri, Marini, Bilenchi.

Riserva: Franchi.

Seconda partita: *rossi:* Jozzi, Bessi, Lazzeri — *turchini:* Franchi, Nidiaci, Belloni.

Riserva: Franceschini.

Vice-Fabr.

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Fa pure altre raccomandazioni relativamente agli esami, e alla necessità di rendere autonomo l'insegnamento della geografia da quello della storia.

Venendo alla scuola primaria, raccomanda che negli asili d'infanzia non si esageri nel far compiere ai ragazzi dei lavori di pazienza, che affaticano i loro occhi, e gettano le prime basi della miopia scolastica. Adesso su 100 laureati se ne trovano più di 30 miopi! Quanto alle scuole dei sordomuti raccomanda siano poste alla dipendenza del ministero dell'istruzione, aumentate e soccorse dallo Stato; urge estendere l'istruzione obbligatoria a tutti i sordomuti. Ciò propone in un ordine del giorno. (*Approvazioni*).

Ciccotti fa una disquisizione socialista sull'ordinamento della scuola, sostenendo che solo nella società socialista la scuola tornerà ad essere come gli Orti di Atene, ossia istituzione di elevazione popolare.

Secondo lui l'istruzione superiore non lascia tanto a desiderare; è la secondaria che ha bisogno di riforme.

Dice che questa è ancora la scuola umanista, e dimostra come occorrano meno fronzoli letterarii e più sostanza pratica, quale richiedono i tempi moderni.

Col progresso, sorgono nuove esigenze, nuove risorse, e perciò anche la scuola deve seguire il movimento sociale.

Dopo un'autoapologia dei suoi consigli su tutti i rami della scienza politica e dello scibile umano, conclude ricordando la frase di Bismarck, che l'Italia è sopratutto esportatrice di uomini, ed augurandosi che almeno questi, sufficientemente istruiti, ispirino all'estero il rispetto per la loro patria. (*Bene! all'estrema*).

Il seguito è rinviato a martedì.

Presidente comunica che la Camera non è in numero legale.

Giusso (LL. PP.) presenta il progetto già approvato dal Senato per la conservazione della laguna veneta.

Presidente comunica che i progetti votati sono tutti approvati.

Niccolini (LL. PP.) Narra all'on. Cimorelli i particolari dello scontro ferroviario, non grave, di Cajanello (*Vedi 2.a pag.*) Si farà un inchiesta.

La seduta è tolta alle 18,40.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Due sedute: nell'antimeridiana si approvarono dieci progetti di poca importanza.

Nella pomeridiana, dopo le interrogazioni, fra cui una molto movimentata sulla questione Cerruti, la Camera ha annullato l'elezione del recluso Fusani (Massa Carrara). Ha quindi proceduto nella discussione generale del bilancio dell'istruzione; parlò l'on. Galluppi, che debuttò pronunciando un notevole discorso molto apprezzato dalla Camera.

Parlarono in seguito gli on. Rampoldi, Ciccotti. Il seguito fu rinviato a martedì.

Domani interpellanze.

Al Senato.

Il senatore ammiraglio Canevaro ha presentato alla Commissione di finanze le relazioni al bilancio di prima previsione della marina e della legge pel consolidamento spese per la marina.

Per Napoli.

Nessuna notizia definitiva circa il successore dell'on. Guala nel R. Commissariato a Napoli. La voce corsa, tra le altre, del senatore Astengo è senza fondamento. Pare invece che le maggiori probabilità siano pel comm. Chiaro, già ispettore generale al Ministero, ed ora reggente una prefettura in Sicilia.

La riforma del casellario giudiziale.

La Commissione per la riforma del casellario giudiziale nella riunione di ier l'altro, si è costituita nominando l'on. Luigi Lucchini presidente, e segretario l'on. Aprile, e ne à iniziato la discussione.

Oggi la discussione è continuata, approvando all'unanimità i concetti fondamentali del progetto ed eleggendo relatore lo stesso on. Lucchini, coll'incarico di conferire col ministro guardasigilli. La Commissione è decisa a portare il progetto alla Camera con molta sollecitudine, come lo richiede la sua importanza e urgenza.

Per il suicidio di Bresci.

L'on. Giacomo Morando ha presentato una interrogazione al Ministro dell'Interno per sapere se il suicidio di Bresci si deve considerare come uno dei tanti risultati di mancata sorveglianza così frequenti nei nostri stabilimenti penali.

Il gruppo parlamentare repubblicano.

Il gruppo parlamentare repubblicano è stato convocato pel 31 corrente per accordarsi sull'azione parlamentare.

Ministero P. Istruzione.

Sono sedi di esami per la licenza liceale nelle due sessioni del corrente anno tutti i Licei regi e pareggiati.

Le domande d'iscrizione agli esami di licenza liceale debbono essere presentate entro il 25 giugno per la sessione estiva, ed entro il 25 settembre per la sessione autunnale.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare se opta per la versione scritta dall'italiano in latino o per entrambe le due versioni dal latino in italiano e dal greco in italiano.

Per gravi motivi, giustificati, si potranno accettare dai presidi, coll'assenso del R. Provveditore, domande tardive sino al giorno precedente gli esami.

Le prove scritte della sessione di luglio avranno luogo: lunedì 1° luglio - Componimento italiano — martedì 2 - Versione dal latino in italiano — mercoledì 3 - Versione dall'italiano in latino e Versione dal greco in italiano.

Le prove scritte della sessione di ottobre avranno luogo: martedì 1° ottobre — Componimento italiano — mercoledì 2 - Versione dal latino in italiano — giovedì 3 - Versione dall'italiano in latino e Versione dal greco in italiano.

Ministero Marina.

Ieri mattina sulla torpediniera 47 *T* lontana 10 miglia dalla rada di Taranto, mentre navigava con velocità di 9 miglia per prova di macchina, la rottura dei tiranti della caldaia produsse proiezione di vapore cagionando delle gravi ustioni ai fuochisti Cardellicchio Francesco, Deleo Leonardo e Amedeo Colasciono. Si dispera di salvarli. Rimasero pure feriti leggiermente, Scalone Rosario e Palaziani.

Il Ministero ha telegrafato al comando di Taranto perchè venga aperta un'inchiesta.

Col 27 corr. passerà in disponibilità a Napoli la torpediniera *125 S.*

Il tenente di vascello Tosi, comandante di detta torpediniera, ed il personale eccedente la tabella di disponibilità, trasborderanno sulla *137 S.*

Il *Palinuro* è partito da Portoferraio e giunto a Spezia; l'*Eridano* è partito da Taranto; il *Dandolo* è giunto a Spezia; il *Miseno* è partito da Portoferraio.

Sono in corso le seguenti promozioni: a capitano di vascello Giov. Casella, a capitano di fregata Aug. Mamoli, a capitano di corvetta Alb. Costa, a tenente di vascello Giov. Gazzola.

Col 16 luglio si costituirà la Divisione navi scuole Accademia Navale.

La "Calabria" è giunta a Porto Said.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

Leggi riflettenti convalidazione di RR. decreti coi quali furono autorizzate prelevazioni dal Fondo di riserva per le «spese impreviste» degli esercizi fin. 1899-900, 1900-901 — R. D. autorizzante la Società anonima «Credito Fondiario Sardo» ad emettere cartelle fondiarie in corrispettivo di mutui ipotecari in cartelle.

R. D. col quale vengono modificati i ruoli organici del personale di alcuni Istituti scientifici annessi a RR. Università — RR. DD. relativi a trasformazione di Monti frumentario e di pietà; rettifica di confini di Comuni; modificazione a Statuto di Cassa di risparmio; costituzione di Ente morale, ecc.

R. D. che inscrive nell'Elenco delle provinciali di Salerno alcune strade comunali — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Villarosa (Caltanissetta) e nomina a R. Comm. straord. del cav. ing. Eugenio Andruzzi — D. M. che approva la graduatoria di abilitazione a ricevitore del Registro dei volontari demaniali — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. delle poste e telegrafi e di grazia e giustizia.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

FRANCIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 25, ore 14,50. — In seguito all'ultimo *referendum*, la Società dei *Prevoyants de l'avenir* mantiene l'autonomia, ma rinunzia alla indipendenza assoluta chiesta dal Comitato.

I capitali aumentano già a 40 milioni di franchi.

ULTIMA ORA

Un accidente ferroviario.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Caserta, 25, ore 12,50. — (*Ardente*) — Stamane verso le 5 il treno *omnibus* n. 241 partito da Roma per Napoli cinque minuti dopo la mezzanotte, mentre era fermo nella stazione di Cajanello è stato urtato dal treno n. 832 — vuoto — che manovrava.

Il 241 era composto di dodici carrozze, in gran parte di I e di II classe, e di parecchi carri. Tra i viaggiatori di I classe erano il sen. Saredo, due deputati e una famiglia americana che dopo aver soggiornato a lungo a Roma è andata a passare un mese a Napoli.

Tre carrozze del treno n. 832 hanno deviato ingombrando il binario. I viaggiatori del treno n. 241 hanno proseguito per Napoli con un altro treno formato alla meglio. Nessuno di loro è rimasto ferito. Solo hanno provato un grande spavento. Sarebbero invece feriti, ma non gravemente, quattro ferrovieri. La linea è ingombra.

Non si hanno particolari.

Caserta, 25, ore 18. (*Ardente*). — Eccovi altri particolari.

L'832 è un treno quotidiano della Cajanello-Isernia che parte alle 5. Stamane, formatosi sul binario di destra, passava al sinistro, attraversando il binario centrale, quando su questo s'avanzava velocemente il treno N. 241, tirato da due macchine. La prima di queste e alcune carrozze del treno N. 832 si sono frantumate.

Il macchinista Italo Amoreschi e il fuochista Silvestro Giustini sono rimasti feriti mortalmente. Ora sono ricoverati in un ospedale di Napoli. Due messaggeri postali sono feriti non molto gravemente; alcuni viaggiatori contusi.

Da Capua sono state inviate subito a Cajanello una macchina ed alcune carrozze per il trasbordo dei viaggiatori. Da Napoli v'è andato un funzionario dell'Ispettorato governativo; da Caserta sono andati a Cajanello un ispettore di P. S. ed un capitano dei carabinieri.

Il treno n. 241 giungendo a Cajanello trovò il disco aperto, ossia la segnalazione di *via libera.*

Il responsabile, il manovale Antonio Catapano, è scomparso.

Napoli, 25, ore 18.30 — L'investimento è avvenuto alle 4.45. La prima macchina del treno n. 241 — contrassegnata col n. 1047 — si è capovolta, investendo il fuochista e il macchinista. La seconda è molto danneggiata.

La notizia dell'accidente s'è sparsa prestissimo per la città, destando dovunque grande impressione. Alle ore 11 la stazione era gremita di persone trepidanti.

Quando il treno proveniente da Cajanello è arrivato, la folla gli si è precipitata incontro per interrogare i viaggiatori che, pallidi, stralunati e disfatti, sporgevano dagli sportelli.

Primo a discendere è stato il fuochista Giuseppe D'Ippolito, ferito alla testa.

Poi sono discesi il macchinista Diego Vallone ferito gravemente e ustionato su tutto il corpo; il messaggero postale Nicola Campanella ferito gravemente, e i commessi viaggiatori Luigi Silvestri e Longino Ancora romani, feriti lievemente alla fronte.

Sono stati trasportati tutti ai Pellegrini.

Al momento dell'urto quasi tutti i viaggiatori dormivano. I bagagli sono caduti loro sopra. Vi erano pure parecchie signore.

Alcuni soldati che venivano a Napoli aiutarono i feriti a discendere e li condussero nella sala di aspetto. Un capitano medico diede a quelli le prime cure.

Il capo della stazione, il sig. Gaetano Formiglia, era assente e sostituito dal vice-capo di Sparanise il quale si moltiplicò per evitare la confusione.

Una signorina rimase molto tempo fuori de' sensi. Il messaggero postale Campanella da Sulmona rimase sepolto sotto i rottami della carrozza postale che i soldati e gli impiegati dovettero completamente smontare per liberarlo.

Più tardi gli impiegati postali fecero l'inventario della corrispondenza e trovarono che mancavano 16 pacchi di valori su 36.

Il macchinista è agonizzante. E' stato telegrafato alla moglie a Taranto.

La partenza del direttissimo n. 4, che avrebbe dovuto giungere costì alle 20.10, è stata sospesa.

Tribunale penale di Napoli.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Processo Aliberti - «1799».

Napoli, 25, ore 18.10 — I testi *D'Ambrosio* e *Pepe* hanno confermato il rapporto già firmato da loro.

Ricciardi del *Pungolo Par.* ha dichiarato che anche egli accennò spesso alla cointeressenza — come ne correva voce specialmente nella sez. Mercato — dell'Aliberti nella faccenda del lotto clandestino.

Falconieri si rivolse a varie persone per sapere tutto, ma i complici nascosero ogni cosa. Ha dichiarato che nella sezione del Mercato basta chiedere del *mastro* perchè tutti comprendano che esso è l'Aliberti.

BORSE E MERCATI

Roma, 25 maggio

Il mercato fu oggi alquanto più attivo con tendenza ferma.

La liquidazione accenna ad essere facilissima anche questo mese malgrado un leggiero rincrudimento nei riporti.

La Rendita continua fermissima. Per contanti si quotò 102.15 a 102.20 e per fine corrente 102.20 a 102.25.

Il riporto per fine Giugno si aggirò a 30 centesimi circa.

Rendita interna 111.90.

Obbligazioni ferroviarie 311 — S. Spirito 494 — Municipio Roma 510.

Banca d'Italia 854 — Commerciale 674 — Credito 530 — Banco Roma 120 — Gestioni 108 — Gas 780 — Acque 1015 — Condotte 245 — Molini 68 — Omnibus 324 — Metalli 164.50 — Immobiliari 165.50 — Credito Fondiario 482.50 — Ferriere 126 — Carburo 314 dopo 310 — Zuccheri 90 — Concimi 87 — Forni 86 — Montecatini 216.

Cambi deboli.

Francia 105.40 — Londra 26.54.

Cambio dazio doganale 27 Maggio L. 105.37

Dal 27 al 2 — fino a L. 100 — L. 105.50.

BORSE ITALIANE — 25 Maggio 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 25	102 15	102 15	102 20
Id fine	— —	102 17	102 20	—
Id. 4 1/2 0/0	111 60	— —	111 60	111 50
Az. B. d'Italia	851 —	— —	852 —	851 50
» B Generale	— —	51 —	— —	— —
» ferr. Medit.	536 —	535 —	537 —	535 50
» » Merid.	725 50	725 —	727 —	725 50
» di Torino.	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	150 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	449 —	439 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	378 —	377 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	310 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 50	— —	— —
Ca. B. d'Italia 4 0/0	— —	502 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	511 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 38	105 40	105 40	105 40
Berlino id.	129 70	129 70	129 75	129 70
Londra id.	26 55	26 55	26 55	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	26 28 1/4

Consolidati - Media uff. del Regno. 24 maggio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101.93 5/8	99,93 5/8
4 1/2 netto	111.61 3/4	110.49 1/4
4 0/0 netto	101.81 7/2	99.81 7/2
3 0/0 lordo	61.47	60.27

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Genova, 25, ore 18,30. — Rendita 102,11 contanti 102,13 fine mese — Meridionali 726,50 — Mediterranee 535,75 — Navigazione 439 — Raffinerie 378 — Raffinerie nuove 329 — Banca d'Italia 852 — Banca commerciale 674 — Credito 530 — Carburo 312 — Aosta 143 — Metalli 165 — Acciaierie 1448 — Molini Alta Italia 252.

Parigi, 25, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 0/0 amm.			— —
» 3 0/0 perp.	101 47	101 40	101 37
» 3 1/2 0/0	101 65	101 60	101 50
ITALIANA 5 0/0	97 45	97 45	97 35
turca	25 32	25 27	25 27
spagnuola	70 95	70 90	70 75
russa nuova	— —	— —	85 55
portoghese	25 70	25 77	25 62
ungherese	— —	— —	100 25
Egiziano 4 0/0	— —	106 50	105 80
Banca di Parigi	1099 —	1105 —	1099 —
Banca Ottomana	— —	555 —	555 —
Credito Fondiario	— —	720 —	722 —
Azioni Suez	— —	3745 —	3737 —
Lotti Turchi	— —	116 —	116 —
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	687 —
Cambi sull'Italia	— —	5 1/8	5 1/8
» su Londra	— —	25 18	25 18 1/4
» su Madrid	37 02	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio spec. del Pop. Rom.

Parigi, 25 ore 14,35 (fonte italiana) — 101,40 — 97,45 — 70,90 — 35[25 — 80[50 — 115[25 — 1420 — 9[20 — 19[10 — 26[20 — 275 — 196 — 271 — 66 — 1100 — 1045 — 71[80 — 91 — 745 — 298 — 3740 — 25[15 — 204 — 138 — 25,27 — 555 — 666 — 313.

Vienna, 25, ferma	24	25
C. austriaco	686 —	689 25
R. aust. oro	117 85	117 30
Id. carta	98 30	98 40
N.mi oro	19 08	19 08
Lire ital.	90 50	90 55
C. Londra	240 45	240 50

Londra, 25 chiusura	24	25
N.i Cons.	94 1/16	— —
Italiana	96 —	— —
Turca	24 1/8	— —
Egiziano	105 1/2	— —
Argento	27 7/16	— —

Vers. alla B. d'Ingh. st. 10,000 - Rit. st.

Berlino, 25, ferma	24	25
Ital. sout.	96 50	96 60
f. mese	— —	— —
It. Merid.	135 70	136 50
» Medit.	99 20	99 40
» ferr. 3 0/0	58 80	58 90
» Merid.	— —	— —
» Rom.	97 60	— —
» Medit	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 20
Cambio 1 vista	— —	77 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 25 maggio ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine (tiz. marca)	25	75	25	75	
Avena	19	75	19	75	
Olio di colza	60	—	60	25	
Spiriti	28	—	28	25	
Zuccari	101	—	101	50	

PLATTI LUIGI, *gerente.*

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 12.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 8 alle 12.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 14.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,2[illegible]	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,30	20,30	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,30	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,30	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	13,—	18,5	22,30	—	—
[illegible]-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	18,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—		
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,30	20,30	23,45	—
Frascati	6,25	9,48	11,45	—	15,5	—	18,40
Marino-Albano	6,15	10,—	12,30	—	—	18,55	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,41	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	—	14,—	—	19,15	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,1[illegible]	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Subiaco-Mandela		9,—		19,10			
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,10	9,10	13,40	17,45	—	—	21,35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,26	—	21,—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,30	—	—	19,45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9,30	14,26	17,20	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8,29	9,55	—	15,2	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	[illegible]	[illegible]	—	20,3	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,5[illegible]	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,38	18,25	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7,5	10,13	12,32	16,41	19,13		—	—	—
Tivoli a.	7.42	10,4[illegible]	13,16	17,17	19,45		—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,2[illegible]	17,46	19,[illegible]6	—	—	—
Bagni p.	6,30	8.27	12,38	16,47	18,2[illegible]	19,45	—	—	—
Roma a.	7,40	9,10	13,44	17,30	19,30	20,55	—	—	—

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

Stazione									
ROMA	p	6.15	6.45		9.20	10.—	12.30	18.—	18.55
Acqua Santa	»	—	Via Ciampino		Via Ciampino	10.12	12.42	Via Ciampino	—
Capannelle	»	6.[illegible]2				10.20	12.59		19.14
Marino	»	6.57				10.45	13.15		19.39
Castel Gandolfo	»	7.6				10.54	13.24		19.43
ALBANO L.	a	7.11				10.[illegible]	13.29		19.59
ALBANO L.	p	7.18		9.40		10.55	13.30		
		Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina		Coinc. per Anzio-Nett.		P. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri		
Cecchina	»		7.40		10.5			19.2	
Carroceto	»		8.4		10.20			19.[illegible]	
ANZIO	a		8.31		10.56			19.53	
ANZIO	p		8.32		10.59			19.5[illegible]	
NETTUNO	a		8.39		11.[illegible]			20.2	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

Stazione									
NETTUNO	p		5.35	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri		12.—		18.—	
ANZIO	a		5.41			12.6		18.6	
ANZIO	p		5.46			12.11		18.11	
Carroceto	»		6.14			12.30		18.39	
Cecchina	»		6.39	6.4[illegible]	9.5	13.8		19.5	19.15
ALBANO L.	a		Via Ciampino	[illegible]	9.20	13.21		Via Ciampino	19.30
ALBANO L.	p	6.44		8.37	Corrisp. da Velletri e Terracina	13.30	16.34		20.5
Castel Gandolfo	»	6.50		8.43		13.36	16.36		20.11
Marino	»	7.—		8.52		13.45	16.49		20.20
Capannelle	»	7.22		9.14		14.7	17.7		20.42
Acqua Santa	»	7.30		—		14.15	17.15		—
ROMA	a	7.41	7.30	9.30		14.26	17.26	19.45	21.—

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi terreno in via Cammilluccia 19 vicino a Monte Mario, anche a lotti, comodissimo per fabbricazione di uno o più villini, centro di salutare villeggiatura essendovene già costruiti altri nei dintorni. Rivolgersi al N. 23 dal proprietario. 743

Vendonsi due case via della Lungara 104, 105, vicolo del Cinque dal 88 al 89, ambedue suscettibili d'aumento di reddito. Trattative Foro Traiano 43 Valentini. 745

Causa divisione patrimonio vendesi due corpi fabbricati centro vecchia Roma, volendo con Chiesa laterale; vendonsi tutti o in parte. Frutto assicurato 7 0/0. Rivolgersi notaio Venuti. 744

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano.
Facilitazioni nei pagamenti. 616

Sangemini Un' ora di carrozza dalla stazione di Terni. Clima non caldo, (400 metri sul mare) aria purissima. " Cura della rinomata Acqua Minerale „ Appartamenti mobiliati e pensioni complete a prezzi modici. Richiesta all' amministrazione dell'Acqua Minerale. 743

Affittasi appartamento per villeggiatura in villino Sabina con acqua potabile in casa. Vendesi villino stesso con terreno olivato, vitato, seminativo. Rivolgersi Girardi Bertotti via Farini 62. 739

Per villeggiatura vendesi od affittasi elegante villa Castelli Romani vicino Albano, Dirigersi notaio Venuti. 744

Albano Laziale Salita Cappuccini 14 affittasi villino mobiliato tre piani, quattordici camere, due cucine, due terrazzi, scuderia, rimessa, cortile, giardino. Trattative: Roma, via Genova 24. 741

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 631

Appartamento di 12 ambienti al terzo piano nel palazzo in via Finanze N. 6 angolo via Venti Settembre. Esposizione buonissima. 745

Via Curtatone 6 (Piazza Indipendenza) appartamento mobiliato 3 camere cucina 1. giugno, e pel 1. ottobre appartamento vuoto 9 vani, camera bagno, esposizione mezzogiorno 745

Quartierino vasto, prossimo giugno, tutto rimesso a nuovo affittasi L. 60 mensili. Borgo Nuovo 44. 747

Via Babuino 169 piano 3. affittasi appartamento di 12 camere e cucina con due ingressi e impianto per illuminazione elettrica. 742

Via S. Nicolò Tolentino 78 piano quinto nove camere, camerino, cucina, dispensa, tre ingressi, cinque balconi, vasta terrazza, scala comoda pigione mite.

Scuderia e rimessa con locali per selleria e fienile nuova, affittasi al Lungo Tevere Mellini 51. Rivolgersi al portiere. 740

Appartamenti eleganti al rez de chaussée uno grande e uno piccolo, recentemente sistemati, con bagni, al Lungo Tevere Mellini 51. Rivolgersi al portiere. 740

Via Nazionale 22 affittasi locali terreni con giardinetto per uso ufficio, o depositi, atto anche per giardiniere essendovi possibilità di votrina presso il portone, ingresso signorile e portiere. 741

Via Firenze N. 8 piano 3. di fronte al Teatro Costanzi e prospiciente sulla via Napoli, in pieno sole, otto camere, cucina e cantina. 742

Appartamento di nove vani camerini, e passaggi al 3. piano del palazzo Raggi in via del Corso 173. 783

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Olio d'oliva toscano garantito. Fine L. 1,80 finissimo L. 2,00, extra L. 2,30 al chilogramma. Ribasso a rivenditori. Cantine Mori Via Milano 5. Due Macelli 69 Telefoni, Porto domicilio. 734

Olio di olivo I produttori per le loro vendite in Roma possono rivolgersi a Enrico Melli, via Teatro Valle 44A. 742

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Signora dell'alta Italia, civile condizione, vedova età media, per dissesti finanziari occuperebbesi come dama di compagnia, oppure come governante presso distinta famiglia ottime referenze. Scrivere G. B. D. 90 posta restante Roma.

Conversazione di lingue straniere per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 8 alle 10. Via in Aquiro N. 109 p. p. 694

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 6951

Federigo von Warendorff professore via del Gesù 84. La lezione (tedesco, francese, italiano inglese e tutte le materie del Ginnasio e del Liceo) una lira. Traduzioni qualunque materia, ogni ora una lira; pagina gran protocollo L. 0,40. Corsi tre lire mensili. 745

Persona anziana sola, con bella presenza già portiere del Manicomio di Roma ed ispettore del Credito popolare cerca occuparsi come portiere, ottime referenze. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. 736

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 465

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria e in quelle delle allieve. Rivolgersi all' Amm. del Giornale. 609

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Carbone grande ribasso Vendita a peso: L. 8 il quintale. Per grosse partite prezzi da convenirsi. Dirigersi via P. Umberto 120, Settimio Gerardi, 734

Balie Chi ha bisogno di ottime balie giovani, si rivolga alla sig. Bertini Via S. Giuseppe 12A. 744

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 690

Via della Vite N. 11 piano 4 (angolo Corso) piccolo appartamento e camere mobiliate a prezzi discreti. 743

Tesoro 26 III Accolga il pensiero costante dello sventuratissimo suo... 116

Addolorato Grazie tua giunta ritardo. Credo A. venuta ieri oggi saprò perchè la vedrò. Lavoro per domenica abbia fede. Un bacio grazie rose.

Tesoro Oggi teco casa, messa, pranzo, passeggio.. dolci riposi sognati. Desideravo tanto tua ma preferisco sacrificio a mali peggiori.. Sono felice sapermi adorato però mio ardente desiderio oggi vicino ripeterti immutabile grande amore pensieri più cari. Sicuro ricordato entusiasmo trascorre giorno lieto ringraziandoti tanto bene mi fai. Fiore più bello oggi è tua adorata immagine sempre presente cui invio caldi ardentissimi APPASSIONATO

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia